

*Consiglio Comunale  
del 1 Dicembre 2016*

**SINDACO**

Buonasera e benvenuti a questo Consiglio comunale di oggi primo dicembre 2016.

Cominciamo con l'appello.

Prego dottore.

**SEGRETARIO**

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Rogora Massimo	Presente
Lofano Angelo	Presente
Alfano Fabio	Presente
Grassi Daniela	Presente
Bonadonna Maria Antonietta	
Ceriotti Mario	Presente
Binaghi Ferruccio	Presente
Coscetti Andrea	Presente
Colombo Giovanni	Assente

Siamo in numero Presidente per iniziare.

**SINDACO**

Grazie dottore.

Incominciamo con il punto numero 1 all'ordine del giorno.

PUNTO 1

**Proposta di deliberazione in merito alla società ACCAM S.p.A. presentata dai Consiglieri delle opposizioni riunite protocollata al numero 13707/2010.**

**SINDACO**

Darei subito la parola a qualcuno appunto delle opposizioni riunite per la presentazione del testo.

Consiglieri Binaghi, prego.

È arrivato Colombo, buonasera.

**BINAGHI**

La richiesta di convocazione d'urgenza del Consiglio comunale per le opposizioni riunite, ai sensi dell'articolo 2 del Consiglio comunale.

La proposta di deliberazione consiste:

"In data 27 ottobre 2016, come riportato da numerose testate giornalistiche, si è tenuta una riunione dei comuni soci di ACCAM a porte chiuse per decidere in merito alla data di chiusura del termovalorizzatore nel 2021.

Questo Consiglio ha però deliberato, dando mandato al Sindaco, di votare a favore della chiusura dell'impianto entro il 2017, con la contestuale creazione di un impianto per il trattamento del residuo organico, il luogo però ancora da definirsi.

Da quella data si sono susseguite numerose riunioni dei soci, l'ultima il 27 ottobre, nella quale si è rimandato per l'ennesima volta l'approvazione del bilancio ACCAM e si è deliberato una proposta di chiusura dell'impianto entro il 2021 che verrà discussa entro tre settimane dal 27 ottobre.

Per tali motivi, dato che l'Amministrazione del comune di Magnago nell'assemblea dei soci del 27 ottobre si è astenuta sulla proposta di chiusura dell'impianto entro il 2021, sconfessando il precedente mandato ricevuto da questo Consiglio.

Date le numerose e problematiche vicende intervenute nel corso degli ultimi mesi in merito alla società ACCAM S.p.a. dato il rischio grave ed imminente di una mancata chiusura dell'impianto.

Il Consiglio comunale delibera che l'Amministrazione comunale o chi per essa, rinnovi con forza all'interno dell'assemblea dei soci ACCAM e in ogni altra sede istituzionale il proprio voto a favore della chiusura del termovalorizzatore nel 2017 con contestuale creazione in altro sito dell'impianto di smaltimento FORSU.

Che l'Amministrazione proceda, tramite tutti i mezzi di informazione a sua disposizione, ad avvisare con estrema urgenza la popolazione tutta convocando eventualmente pubblica assemblea prima che si arrivi nell'arco di pochi giorni ad una decisione di rilevanza fondamentale per il territorio e per la salute dei cittadini, senza che questi sappiano nulla.

Che l'Amministrazione si faccia portatrice nell'assemblea dei soci delle istanze dei lavoratori dipendenti di ACCAM e di Euro Power,

così da poterli collocare in nuove realtà alternative di smaltimento rifiuti.

Per tutti questi, per tutti i motivi sopra esposti si richiede che la convocazione avvenga prima della data della prossima assemblea dei soci del 23 novembre nella quale si potrebbero prendere decisioni cruciali per il nostro comune".

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Risponde il capogruppo Rogora, prego.

#### **ROGORA**

Buonasera.

Premesso che in data 27 ottobre 2016 si è tenuta l'assemblea dei soci ACCAM e non una generica riunione a porte chiuse.

La chiusura al pubblico è stata votata dalla maggioranza dell'assemblea ma non dal Sindaco Picco che ha così manifestato chiaramente, con il suo voto, la massima trasparenza sulle posizioni e dichiarazioni assunte in assemblea.

Il Sindaco Picco ha sempre votato a favore dell'apertura al pubblico delle assemblee dei soci.

Nel Consiglio comunale del 25 novembre 2014 è stato approvato all'unanimità un atto di indirizzo relativo all'articolo 35 del decreto-legge 133/14, cosiddetto Sblocca Italia, il quale impegnava la Giunta a sostenere la posizione espressa dall'Assessore Claudia Terzi di Regione Lombardia in merito all'incostituzionalità del decreto Sblocca Italia, a contrastare il potenziamento degli inceneritori termovalorizzatori, a sostenere la riconversione degli inceneritori termovalorizzatori esistenti in fabbrica dei materiali che consente recupero e commercio di materia prima e nuove modalità tecnologiche all'avanguardia per conseguire percentuali più elevate di raccolta differenziata nell'ottica di un complessivo miglioramento delle condizioni ambientali e a presidio della salute dei cittadini.

A sostenere le iniziative di Regione Lombardia laddove siano esse rivolte ad attuare la politica del decommissioning riducendo il numero degli inceneritori termovalorizzatori presenti sul territorio lombardo.

Ad appoggiare la Regione Lombardia nel non utilizzare in alcun modo gli inceneritori termovalorizzatori presenti sul territorio lombardo per accogliere rifiuti provenienti da altre regioni italiane, in linea con la posizione assunta dalla stessa regione, dall'Emilia-Romagna, dal Piemonte e dal Veneto.

Nell'atto di indirizzo non compare il mandato al Sindaco di voto per la chiusura al 2017 ma il mandato affinché si adoperi a sostenere la riconversione degli inceneritori termovalorizzatori.

Il Sindaco e la Giunta si sono sempre adoperati, e si adoperano tuttora, per sostenere la riconversione del termovalorizzatore esistente.

Dalla votazione dell'atto di indirizzo nel novembre 2014 sono trascorsi due anni e diversi sono gli scenari e piani industriali nonché bilanci presentati ai soci.

Nell'assemblea dei soci del 27 ottobre 2016 è stato sottoposto all'attenzione dei soci il piano C3 integrato dall'atto ricognitorio presentato dal comune di Legnano, approvati con un'unica votazione con il 51% dei voti.

La nostra Amministrazione ha deciso di astenersi in questa votazione.

Tale proposta consente la messa in liquidazione della società evitando il suo fallimento, permettendo di pagare i debiti e salvaguardare i bilanci dei comuni.

Consente la trasformazione della società garantendo la continuità aziendale e la salvaguardia dei posti di lavoro.

Le premesse dell'atto ricognitorio prevedono il mantenimento della proprietà interamente pubblica e il mantenimento in bonis della società fino a tutto il 2021.

Il fallimento della società porta con sé il rischio concreto che società esterne private acquisiscano l'impianto bruciando rifiuti per altri decenni, perseguendo unicamente il proprio interesse d'impresa.

Non dimentichiamo infatti che già ci sono state manifestazioni di interesse per l'impianto da parte di una società straniera.

Pertanto l'Amministrazione, per tramite del Sindaco, non ha sconfessato il mandatorricevuto dal Consiglio comunale.

Si aggiunga che è stato convocato per il giorno 12 ottobre un incontro informativo sulla tariffa puntuale.

Successivamente il 10 ottobre è stata inoltrata una mail allegando documentazione su ACCAM e rammentando l'incontro già fissato in cui sarebbero state evase le richieste presentate in data 8/9/2016 dal Consigliere Binaghi tra cui l'aggiornamento della situazione ACCAM a cui i Consiglieri non hanno partecipato.

Il giorno 26 ottobre si è svolta la commissione tecnica aperta al pubblico in cui si è discusso il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e che conteneva all'ordine del giorno anche varie ed eventuali.

La commissione precedeva di un giorno l'assemblea dei soci ACCAM e avrebbe consentito un confronto tra maggioranza e minoranze.

Alla commissione partecipavano il Vicesindaco Scampini e l'Assessore Grassi, l'Assessore Lofano, il Consigliere Coscetti che lasciava la commissione prima della sua conclusione e il Consigliere Binaghi.

Il tempo della commissione, due ore, è stato completamente dedicato al regolamento rifiuti.

Al termine della commissione, stante la volontà del Presidente Scampini di proseguire la commissione oltre l'orario stabilito al fine di poter dare le risposte richieste, il Consigliere Binaghi rifiutava la proposta del Presidente.

Pertanto l'Amministrazione si è più volte messa a disposizione per chiarimenti e confronti che non sono stati accolti dalle minoranze, anzi rifiutati.

Per tutto quanto detto sopra la maggioranza rigetta la proposta di deliberazione delle opposizioni riunite.

L'Amministrazione comunque intende proseguire nel suo impegno di riconversione del termovalorizzatore scongiurando in ogni modo il rischio di fallimento e perseguendo tutte quelle attività e scelte che possono dare

un risultato certo, la chiusura dell'inceneritore, chiamiamola ancora così; grazie.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

S'; ha chiesto prima la parola il Consigliere Colombo; prego.

**COLOMBO**

Ringrazio.

Fato che ho scritto l'atto che poi abbiamo condiviso tutti vorrei prendere un attimo la parola perché ci sono delle gravi imprecisioni ed omissioni da parte del Consigliere Massimo Rogora e quindi da parte di tutto il vostro gruppo.

Uno, i documenti del 10 ottobre dei quali voi parlate, cioè quelli con il piano integrato eccetera, risalgono a fine luglio, tutti gli altri Consigli li avevano già in mano, gli altri Consigliere li avevano già in mano, voi non ce li avete presentati.

Io li ho avuti per vie traverse come li hanno avuti per vie traverse gli altri Consiglieri, cioè ce li siamo fatti dare fondamentalmente.

Quindi li avevate in mano da vario tempo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Sì, lo scenario C1, C3 e compagnia bella.

Addirittura guarda, se vuoi te li faccio vedere, Daniela Grassi, li ho qui davanti, non c'è problema.

Dopo è stato aggiunto il C3 successivamente ma C1 e C2 non li avete mai consegnati a noi sino ad un mese e qualcosa fa, in quel di ottobre insomma; sono documenti che avevate in mano da un po'.

Secondo, i Consiglieri comunali hanno chiesto varie volte di tenere una commissione e non un incontro privato in private stanze, un incontro segreto, perché un incontro privato che non sia una commissione è un incontro segreto, come avete fatto l'altra volta sugli immigrati; a noi queste cose non vanno bene.

Se dobbiamo parlare del futuro del termovalorizzatore ne parliamo davanti a tutti, quindi lo facciamo con una commissione pubblica, un incontro pubblico, non un incontro informale che si tiene nella stanza privata del Sindaco come abbiamo fatto l'altra volta.

Queste cose non vanno bene soprattutto quando c'è in ballo una proposta di alcuni comuni di andare dal 2017 al 2021 con la chiusura dell'inceneritore, perché questo c'era in ballo e voi lo sapevate che era in ballo perché andavate all'assemblea dei soci.

Dato che andavate alle assemblee e nel contempo volevate fare degli incontri privati con i Consiglieri, capita anche voi che qualcosa, qualche sospetto ai Consiglieri viene.

Se non c'è nulla da nascondere e si può parlarne tranquillamente si fa una commissione.

Altro punto, il Consigliere Rogora, nonché capogruppo, ci ha detto che nelle eventuali e varie della commissione loro avrebbero trattato la questione ACCAM.

C'è un piccolo problema, le commissioni le convocate voi e quindi voi scrivete l'ordine del giorno; se volete parlare di un certo argomento voi lo mettete tra i punti.

Mettete commissione che si terrà su ACCAM, raccolta rifiuti, quello che vi pare, avete sempre fatto così; le varie ed eventuali sono sempre stati dei punti trattati dai Consiglieri ulteriori, punti ulteriori che non erano usciti magari durante la convocazione della commissione oppure sono propri punti che i Consiglieri avevano chiesto di discutere all'interno della commissione perché per vostra stessa (incomprensibile) voi avete detto che non mettete dei nostri punti al di fuori delle varie ed eventuali, cioè le convocate voi quando vi pare, questo l'avete detto anche, l'avete ribadito in commissione, l'avete messo per iscritto, quello che volete, le convocate quando vi pare e poi se noi abbiamo degli argomenti li trattiamo in varie ed eventuali.

Ora io vi mi chiedo perché se volevate trattare l'argomento ACCAM non l'avete messo nell'ordine di convocazione ma avete messo solamente il regolamento sui rifiuti?

Questa dovrete dare una risposta a queste domande perché venire così sicuri in Consiglio comunale a rappresentare l'opposizione come dei folli non funziona, capite anche voi che c'è un pregresso, ci sono quattro anni di lavoro e avete sempre mantenuto quello schema, lo avete ribadito, le commissioni le convochiamo noi sugli argomenti che ci paiono e poi voi le mettete in varie ed eventuali le vostre cose.

Se non avete messo l'argomento è perché non volevate trattarlo.

Adesso io capisco volersi salvare in corner però vi spiego un attimo qual è il senso dell'atto che abbiamo scritto.

Andando dal 2017 a 2021 con la chiusura del termovalorizzatore, corriamo il serissimo rischio di sottostare alla clausola di supremazia nazionale, ex articolo 117 Costituzione, questa è la verità, che se dovesse passare sia la Costituzione permetterà in qualsiasi momento, soprattutto relativamente a quel famoso decreto Sblocca Italia poi convertito, di prendere il termovalorizzatore ed espropriarlo da parte del Governo centrale ai soci per farci quello che vogliono.

Perché c'è proprio scritto che si corre il rischio di non vedere la chiusura del termovalorizzatore in quest'atto?

Proprio per questo motivo e sappiamo qual è il pericolo, io l'avevo già rappresentato molte volte questo pericolo e io chiedevo di andare dagli altri soci effettivamente a rappresentare questo pericolo, però capisco che ci siano anche dei soci che siano favorevoli a questa modifica della Costituzione e così via dicendo, però attenzione che noi corriamo il rischio di venire spogliati del termovalorizzatore il quale poi può essere effettivamente ceduto ad aziende, questo è il rischio che si corre.

È per questo che io sono preoccupato.

Senza poi contare il fatto che, io ho guardato i piani C1, C2, C3 e compagnia bella, tutti comunque prevedono un incremento dei ROT, cioè dei rifiuti ospedalieri trattati da bruciare all'interno del termovalorizzatore, che sono dei rifiuti infetti, se permettete a me qualche preoccupazione questo tipo di smaltimento lo dà, voi potete dire che è la più sicura del mondo però questa cosa secondo me era meglio evitarla.

un pochino in linea con quello che era il piano precedente che ci aveva presentato Polleri con quella creazione del mini inceneritore da 8 tonnellate di rifiuti ospedalieri trattati l'anno.

Questo è preoccupante, se già saliamo da un milione di ricavi a 1.7 milioni per quanto riguarda i rifiuti ospedalieri, capisco che stiamo andando in questa direzione.

Attenzione, è un altro pericolo perché guardando quei piani ci sono tante sfaccettature pericolosissime.

Adesso arriviamo alla questione cruciale che avete usato anche su articoli del giornale dicendo ma dobbiamo anche tutelare i bilanci pubblici.

Scusate, tecnicamente, una perdita patrimoniale secca incide sul patrimonio del comune.

Il patrimonio del comune sono 19 milioni e rotti, qui stiamo parlando di una quota di € 460.000, il Comune basta che vada a fare una riduzione con scrittura privata del proprio, che poi deve essere registrata ovviamente, del proprio patrimonio; non succedeva nulla al comune di Magnago, non incideva direttamente sul bilancio, incideva sullo stato patrimoniale.

Dato che poi magari il nostro stato patrimoniale è anche a garanzia di mutui e compagnia bella non ha problemi perché le quote mutui si sono ridotte, non capisco dove sia il problema.

Cioè, non bisogna dire cose tecnicamente a livello finanziario ed economico non vere, capiamoci subito.

Se, come si è detto, si vuole mandare in liquidazione la società e si vuole poi fare una trasformazione, anche qui non si è capito bene perché se la si liquida non la si trasforma, diteci voi che cosa avete deciso, se vi hanno spiegato in concreto che cosa vogliono fare perché anche qui è tutto molto fumoso, come la chiusura del 2017.

In concreto vi hanno detto che vogliono trasformare o che vogliono liquidare la società?

Quindi vogliono porre fine all'attività oppure la vogliono trasformare?

Questo è un altro punto perché da quello che c'è scritto sui progetti presentati da Polleri traspare una continuità aziendale e non una liquidazione, da quello che si è detto adesso sembra che sia una liquidazione, quindi questo è un altro aspetto da chiarire e quindi volentieri se ce lo chiarite che cosa vi hanno spiegato e che cosa hanno deciso gli altri perché alla fine vi siete accordati tutti al comune di Legnano che però il comune di Legnano fa i suoi interessi giustamente.

Altra questione, questione ambientale, questione salute e così via dicendo. Noi sapete bene che dobbiamo andare a fare un mini revamping da 6 milioni di euro sui filtri a manica perché dal 2018 il termovalorizzatore non può più operare con questi filtri ma deve mettere dei filtri a manica.

Già adesso non ha i certificati ambientali quelli cosiddetti certificati verdi, nel 2018 non potrà proprio operare se non facendo questo mini revamping da 6 milioni.

È utile andare a fare un investimento da 6 milioni di euro da ammortizzare poi entro il 2022 secondo quello che è il piano Polleri perché Polleri rappresentava una liquidazione quindi entro il 2022 va per forza ammortizzato.

È efficiente questa cosa?

È sensato avere dei filtri così costosi per farli durare solo cinque anni? Sono tutti dei punti interrogativi abbastanza pesanti che però erano già usciti al tempo.

Che spiegazioni vi hanno dato?

Avete chiesto questa cosa? Cosa vi hanno detto?

Avete una relazione di qualcuno che dice sì perché è conveniente in quanto l'ammortamento a € 1.250.000 all'anno dei filtri è conveniente?

Secondo me capite anche voi che è abbastanza inquietante.

Altra questione, impianto di trattamento FORSU.

Io ho visto 11 milioni di euro all'interno di quello che è il progetto di ACCAM, messo nero su bianco per l'impianto di trattamento FORSU; ci spiegate che cosa è successo in assemblea dei soci?

Cioè sappiamo che ACCAM e AMGA avranno due impianti di trattamento FORSU molto probabilmente, perché non si è arrivati ad un accordo?

Questo, volevo capire queste vicende che sono avvenute all'interno dell'assemblea soci alla quale noi non possiamo partecipare.

È per quello che forse si rendeva necessaria appunto una trattazione in un'assemblea pubblica in questo caso o in quella che può essere una commissione pubblica.

Altra questione e poi concludo, volevo sapere la vostra interpellanza volete trattarla con questa mozione, volete trattarla alla fine del Consiglio?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

L'interrogazione, scusate.

**SINDACO**

Seguiamo l'ordine del giorno.

**COLOMBO**

Seguiamo l'ordine.

Va bene, poi allora nella replica darò delle risposte.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Sì, certo, va bene, non c'è problema, però si può volendo.

Va bene, nel caso allora do le risposte dopo a quello che avete chiesto. Grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.  
Il Consigliere Binaghi voleva intervenire.

( )  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sì, però aveva chiesto la parola, mi pare che volesse già dire qualcosa; prego.

**BINAGHI**

Sì, le ha quasi esaurite tutte le richieste fatte.  
Devo semplicemente fare una nota per quanto riguarda la commissione.  
Siete stati voi nelle commissioni a dire che i punti all'ordine del giorno vengono trattati entro le due ore.  
Certo che alla fine delle due ore, come verbalizzato, perché abbiamo fatto due dichiarazioni nel verbale.  
Certo che dopo le due ore l'Assessore Scampini dice se volete stiamo qua e vi do la risposta.  
Ma come è possibile pensare che alle 23:15, cioè dopo due ore e un quarto lui risponda a dieci domande?  
O lui risponde, come ha fatto Rogora, leggendo, e noi non possiamo dire nulla, ma era implicito che non si potevano dare dieci risposte nel tempo che i due Presidenti si sono dati, perché se li sono dati loro quei tempi qua e noi abbiamo accettato.

( )  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Concordati, cioè la proposta è arrivata da voi.  
Allora, se arriva da voi, concordato, due ore, due ore siano.  
Perché il Presidente si arroga il fatto di dire dopo due ore e un quarto se volete vi do le risposte dopo 40 giorni che avete fatto richiesta?  
Ma come è possibile dire una cosa così a delle persone?  
Lui pretendeva di dare la risposta di 10 argomenti in non so quanto tempo.  
Avrebbe fatto una prolunga di questa commissione, non so, di tre, quattro, cinque, sei, sette ore; non lo so; è sbagliato.  
Perché poi, Sindaco, arriviamo a questi, non dico estremi ma arriviamo a convocare il Consiglio comunale.  
Perché dopo 45 giorni che non convocare una commissione su un argomento che anche nel punto aveva l'ACCAM, allora cosa devo dire, noi l'abbiamo chiesto a febbraio del 2014, sempre ACCAM, perché avevamo un'attenzione, a maggio del 2014, a giugno del 2014, a febbraio del 2016, a luglio del 2016.

In tutte le nostre richieste di commissione che ne abbiamo fatte 10 in questi quattro anni e mezzo, abbiamo messo all'ordine del giorno l'ACCAM perché per noi era una cosa da tenerci informati.

Pertanto quello che sta mancando nella vostra Amministrazione, ma non lo so se avete paura del confronto, non lo so, perché questo succede per gli immigrati, succede per tutto; poi quando arriveremo agli immigrati vi faccio la storia di come vi comportate.

È sbagliato, cioè noi non sappiamo nulla.

Certo che a maggio del 2016 quando abbiamo letto la chiusura del 2017, il 78% dei soci ha detto sì va bene, Magnago c'era, poi Magnago fa questa bella lettera il 29/09/2016 dove io la continuo a rileggere, l'ho letta già cinque o sei volte, e dico va benissimo, se questo è quello che ha sottoscritto il comune di Magnago, non fatto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

No, non devo leggere, sono 5 pagine, penso che non valga la pena, io so da dove arriva perché quando si fanno queste lettere non le fanno 12 Sindaci, le fa uno o due e poi gli altri si accodano, e Magnago si è accodata comunque non è quello il problema, l'importante è che condivide questo.

Io trovo che a settembre il Sindaco di Magnago condivide questa lettera e io dico, non ce l'ha fatta vedere, l'abbiamo avuto prima, poi ce l'avete data perché in fondo c'è scritto che chi l'ha fatto dice chiediamo cortesemente che questa nostra nota sia fatta pervenire anche ai capigruppo consiliari; e allora ce l'avete fatta avere.

Però si fa sempre fatica a sapere che cosa fate.

Allora, dato il fatto che a settembre c'è questa bella lettera, condivisibilissima, noi chiediamo una commissione per capire se c'è, per capire alcuni punti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Va bene, dopo se lo spieghi tu, guarda, io non voglio entrare nel merito della lettera; capite che è condivisibile.

Poi cosa succede, c'è una bella riunione con una proposta di Legnano come ha anticipato il Consigliere Colombo, si cambia un po' tutto, si snatura questa cosa, la sottoscrizione alla chiusura al 31.12.2017 diventa il 2021. Capite che, la proposta di Legnano non arriva in commissione ACCAM così come un fulmine a ciel sereno, era su tutti i giornali che ci sarebbe stato questo attrito Legnano busto Gallarate che poi Gallarate esce perché ha un mandato del Consiglio comunale, ci sono tutta una serie di storie che è inutile stare qua a rivedere.

Quello che noi chiediamo in questa mozione è di essere informati.

Se noi siamo informati possiamo dare il nostro contributo per quello che siamo in grado di dare ma qui voi avete gestito la situazione ACCAM senza dire nulla.

Io capisco l'interrogazione che ha fatto il Consigliere rispetto a quello che è successo prima, ma quello che è successo prima è talmente diverso da quello che sta succedendo adesso, non c'è storia rispetto a quello che c'è adesso.

Per il discorso del revamping a parte che ha votato il 95% delle persone, cioè dei comuni, compreso Vanzaghello e Buscate, a parte questo, c'è stata una astensione dello 0,19% e un contro del 0.43%, ma il 95% dovevamo chiudere l'inceneritore, non si poteva chiudere, c'erano i problemi dove portare i rifiuti, c'era l'AIA che stava scadendo, i certificati verdi erano andati, Sindaco eravamo ad otto anni fa.

Ma sa come stavamo bene di saluti tutti 8 anni fa rispetto ad adesso?

Adesso abbiamo qualche acciacco in più.

Otto anni fa è una storia diversa di adesso, non si trattava di chiudere l'inceneritore ma si trattava di fare un revamping dove c'era il bacino della provincia di Varese e non si poteva andare fuori, bisognava avere l'autorizzazione, non era possibile.

Certo che il mandato di un Consiglio comunale per questo revamping ci potrebbe stare, ci poteva stare, ma non era così determinante, visto il 95% delle quote che ha votato a favore, perché non c'era alternativa, nessuno parlava di chiudere l'inceneritore, perché non si sapeva dove portare l'immondizia.

Io mi ricordo tutta la valle Olona e i Sindaci che facevano gli interventi che dicevano dove portiamo la roba, non era come adesso che adesso si può spostare dappertutto.

Pertanto è molto diverso quello che è successo prima rispetto a quello che sta succedendo ora, però quello là è successo prima, adesso c'è una bella, quello che ripeto, scusi, c'è una bella lettera sottoscritta dal Sindaco di Magnago, perché nell'assemblea di un mese dopo cambia parere?

Cambia parere perché non viene chiuso nel 2017 ma viene chiuso nel 2021.

A noi, a me sarebbe piaciuto capire perché di questa scelta, magari adesso ce lo diranno, però capite l'importanza dell'inceneritore che sta chiudendo.

La gente non sa nulla, non c'è una riunione pubblica, non c'è un comunicato stampa del Sindaco, non c'è nulla, noi ci troviamo il Sindaco che dovrebbe votare contro perché aveva sottoscritto questa roba qui e invece anche molti Sindaci che hanno sottoscritto questa lettera votano a favore e il nostro Sindaco, visto probabilmente tutto il caos che nasce sempre in queste assemblee, chi esce, chi entra, chi parla, chi non parla, chi sospende e chi non sospende, non capendo bene cosa stava succedendo si astiene.

Però, ripeto, il documento di Legnano, vedo l'Assessore Grassi che forse era presente o ha la materia più a polso magari del Sindaco, ma non voglio sminuire il Sindaco, si doveva informare.

Una commissione consiliare per dire probabilmente opereremo in questo senso, dovremo valutare queste due cose, la C3 che ci stanno proponendo, cosa ne pensate?

Almeno eravamo informati.

Perché si continua ad andare avanti senza l'informazione? Ma c'è un problema?

Non so che problema ci sia, non è che le commissioni, siamo in Sicilia, ne abbiamo fatte più di mille per il gettone di presenza, ne abbiamo fatte cinque sulla commissione tecnica, le più basse della storia.

Il confronto, perché c'è paura di questo confronto?

Non arriviamo a questi estremi.

Adesso dobbiamo fare che cosa nei prossimi, ogni venti giorni fare un Consiglio comunale?

Ma è assurdo pensare una cosa del genere.

Date le informazioni che dovete dare sulle cose che ci sono nel comune e spiegateci almeno, io non voglio entrare prima e dopo di questa situazione ma almeno che questo documento che avete sottoscritto voi 12 perché, se ci vuole spiegare, perché avete fatto l'astensione e perché Legnano è arrivata a fare questa proposta della non chiusura, perché qui lo spiegate bene che non vale la pena chiudere, lasciarlo aperto fino al 2021, lo scrivete voi. Cosa è successo da qui alla vostra votazione?

Poi in commissione avevo chiesto, la commissione di luglio, avevo chiesto ma è vero che questa società Mengozzi vuole rilevare l'inceneritore; è scritto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Qui c'è scritto evoluzioni prevedibile della gestione: realizzare un impianto per il ricevimento, lo svuotamento, la termovalorizzazione dei rifiuti ospedalieri conferiti in contenitori riciclabili, impianto totalmente finanziato dalla società cliente Mengozzi.

Io mi ricordo che in commissione l'avevo chiesto, c'è stato un sobbalzo tuo, un sobbalzo del Presidente e un sobbalzo di qualcuno perché non l'aveva letta nessuno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Va bene, è stato chiesto di questa roba qua, io mi ricordo che il Sindaco ha detto domani mi informo e poi vi farò sapere; era il 25 luglio.

Non vi ricordate mai più queste cose qua, qualcuno magari quando c'è la richiesta di qualcosa, qualcuno prenda nota perché non è che uno deve tornare a casa il giorno dopo, scrivere per dire che cosa mi serve, cioè se c'è una richiesta fatta a pagina sei di questo documento fate, date la risposta perché io sono preoccupato perché oltre agli americani che sembra che sono americani e faranno gli americani, qui c'è un documento che è presentato, non so se adesso nella, se l'avete già approvato il bilancio del 2015, nel bilancio del 2015 compare questa roba qua, quello che ci avete dato a luglio.

È pericoloso che una società di Ravenna venga a fare un inceneritore dei farmaci scaduti e Magnago.

Riassumendo il tutto, mi piacerebbe capire, lasciando stare il pregresso, per me cosa è successo da questa lettera ben fatta, sottoscrivibile, a quello che avete votato l'ultima volta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, scusa, la proroga per il 2021 l'avete votata.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ce è stato votato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene, allora anche le altre astensioni che valore hanno?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene; terminato?

**BINAGHI**

Sì, io ho finito però mi piacerebbe capire, oltre se la storia la mettete così, con un'astensione che dice...

Io dico, quello che state votando voi, del 2021 a noi non ci interessa, io rimango su questa idea, questo è quello che potrebbe trasparire, però se ce lo dire, adesso che siamo qui in Consiglio comunale diteci che differenza c'è tra chi ha proposto e a votato il 2021 a quello che avete sottoscritto per il 2017, cosa avete capito così capiamo anche noi.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

C'era l'Assessore Lofano che voleva intervenire; prego.

**LOFANO**

Volevo dare un contributo.

Buonasera a tutti.

Non tanto sui contenuti più tecnici e più precisi che i miei colleghi sicuramente sapranno spiegare perché ho ascoltato attentamente sia l'intervento del Consigliere Colombo, sia l'intervento del Consigliere Binaghi.

Quello che ha detto il Consigliere Colombo, condivisibile probabilmente al 100% però non è quello che ha proposto Magnago o che ha fatto passare Magnago, Magnago rimane sul 2017 come nella lettera che citava il Consigliere Binaghi.

Si è astenuto su uno scenario diverso proposto non da Magnago ovviamente, altrimenti votavamo a favore, ma si è astenuto perché, cosa è successo, almeno questo è stato, l'ho letto sui verbali, ACCAM propone uno scenario C3, correggetemi se sbaglio, viene emendato da alcuni comuni e Magnago si astiene perché non condivide questa chiusura.

Il votare contro o astenersi non cambiava comunque il risultato, questo bisogna dirlo, perché la stessa cosa potrebbe dire il Consigliere Binaghi su una votazione del 2010 in cui si astenne e passò quel 50,7%.

Quindi il suo voto di estensione o contrario non cambiava il risultato della votazione, la votazione era sull'affitto, i famosi € 750.000 dati al comune di Busto Arsizio dal 2011 al 2025.

Quindi volevo capire se, dopo c'è l'interrogazione, non volevo bruciare l'interrogazione che chiederà queste cose al Sindaco e il Sindaco risponderà, se aveva questo mandato; a me non sembra, rispondo già io.

Quindi quello che volevo dire è che non deve passare, cioè non bisogna far passare che Magnago è d'accordo sulla chiusura al 2021 perché è passato ad ACCAM, come non era d'accordo il Consigliere Binaghi, quando era Sindaco, per l'affitto a € 750.000.

Ho letto anche il suo intervento, condivisibile, che chiedeva compensazioni, chiedeva coma mai, diceva con forza che Magnago aveva l'inceneritore in casa perché bastava attraversare la strada, basta leggere i verbali e condivido quello che ha detto il 20 aprile 2010 e poi si è astenuto, ma non gliene faccio una colpa, non ha votato a favore, se votava contro il risultato non cambiava.

Quindi siamo un po' nella stessa situazione, non aveva avuto il mandato dal Consiglio comunale.

Detto questo non voglio assolutamente che passi l'idea che Magnago è favorevole al 2021 perché noi rimaniamo sulla posizione del 2017, dopo il Sindaco lo dirà meglio di me, non voglio togliere le parole al Sindaco ma soprattutto Magnago è stato il comune che ha dato il via a tutta quella serie di incontri nel 2014 con l'Assessore Terzi, con tutti i comuni, che ha portato alla votazione per il 2017.

È stato Magnago il 1 aprile 2014, il Sindaco mi può sconfessare in questo momento.

Quindi non facciamo passare cose che non sono vere.

È giusto dire, come diceva Colombo, che è stata votata questa cosa, ed è giusto, per l'amor di Dio, ma non è stato Magnago l'ago della bilancia, assolutamente no, questo voglio che sia chiaro.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Ha chiesto la parola l'Assessore Grassi.

#### **GRASSI**

Buonasera.

Ringrazio l'Assessore Lofano che ha chiarito bene la posizione del comune.

Ho sentito ancora dire il Consigliere Binaghi che il Sindaco ha sconfessato il mandato però vorrei ribadire quello che ha già detto il Consigliere Rogora, che il Sindaco non ha sconfessato il mandato.

Rogora ha riletto quello che era il mandato del Consiglio comunale, in Consiglio non è stato dato mandato per la chiusura del 2017 e quindi vorrei, faccio a voi la domanda, firmatari della proposta di delibera, il Sindaco letta la mozione allora presentata ha sconfessato o no il mandato del Consiglio?

La risposta a questo?

La storia poi che viene è un'altra questione, la domanda è precisa, cioè abbiamo una mozione votata all'unanimità che dice delle cose, voi avete sostenuto con la proposta di delibera che la mozione è stata sconfessata, io vi chiedo di rispondere una volta che questa è stata riletta, se è vero che il Sindaco ha sconfessato o meno il mandato di quella mozione.

Qualcuno risponda perché per me non ha sconfessato; poi vado avanti nell'intervento.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Colombo.

#### **COLOMBO**

Non c'è problema, rispondo io e ti ripeto quello che ho detto prima, è sconfessato il mandato perché nel mandato si parla di chiusura del termovalorizzazione.

Se tu sposti la chiusura al 2021, te lo ripeto ancora una volta, il rischio è la sottoposizione alla clausola di supremazia nazionale la quale prevede l'espropriazione del termovalorizzatore senza la chiusura se il Governo vuole.

E dato che c'è ancora l'emergenza rifiuti per la quale andiamo a smaltire come Italia, in particolare le regioni del sud, i rifiuti in Germania, secondo te se è più economico portarli al nord piuttosto che portarli là, il governo ricorrerà o no alla clausola di supremazia qualora dovesse vincere il sì per il quale voi tifate?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COLOMBO**

No, 2017 no, perché la liquidazione deve iniziare prima, essendo lo stato di liquidazione antecedente, non puoi dichiararlo nel momento in cui stai smantellando gli impianti, è ovvio che devi dichiararlo a fine 2016, la liquidazione è già in atto e poi procedi a porta via gli impianti e a fare la bonifica successiva.

Scusate, perché Angelo mi ha chiesto ma allora anche nel 2017; no perché ci sono delle procedure di liquidazione più lunghe, io questa cosa l'avevo fatto presente anche in Regione se proprio vi interessa saperlo.

È questo il motivo per il quale vi abbiamo scritto.

E poi, dato che mi hai fatto la domanda ti chiedo, questa lettera, 29 settembre 2016, dice questa cosa chiara, hanno a suo tempo proposto e appoggiato, i Sindaci dei comuni soci che firmano la presente lettera, leggiamolo tutto perché, sono tra quelli che hanno a suo tempo proposto e appoggiato la scelta di chiusura dei forni al 2017, scelta che è stata poi adottata a stragrande maggioranza.

L'avete scritta di vostro pugno sì o no?

Quindi l'avete proposta sì o no la chiusura nel 2017?

È questo che voglio capire.

**SINDACO**

Sì ma è successiva alla mozione che abbiamo passato qua in Consiglio comunale.

**COLOMBO**

Successiva alla mozione che abbiamo passato in Consiglio comunale?

Ma se la mozione la stiamo facendo adesso.

**SINDACO**

Certo, la chiusura del 2017...

**COLOMBO**

Appunto, ma adesso voi state...

**SINDACO**

...è stata proposta successivamente.

**COLOMBO**

...voi state appoggiando il 2021 se non votate contro, chiariamoci un attimo.

**SINDACO**

No.

**COLOMBO**

Sì, vi siete astenuti.

**SINDACO**

E l'astensione...

**COLOMBO**

Scusate, ve lo rileggo un attimo, forse non ci capiamo.

I Sindaci dei comuni soci che hanno firmato la presente lettera, questa è firmata Sindaco di Magnago, Carla Picco...

**SINDACO**

Scusa, leggi anche tutti gli altri comuni che hanno sottoscritto la...

**COLOMBO**

Ma cosa c'entrano gli altri comuni, tu sei il mio Sindaco.

**SINDACO**

No, perché tutti gli altri comuni...

**COLOMBO**

Ma a me cosa interessa degli altri comuni?

**SINDACO**

...nell'ultima votazione hanno votato a favore del 2021 semmai.

**COLOMBO**

Scusa Carla, ma anche lui ha rubato la mela allora non vale se l'ho rubata io.

**SINDACO**

Ma ci sarà pure un motivo sotto.

**COLOMBO**

Appunto, ma dovevate andare a spiegarlo alla cittadinanza il motivo perché bisogna vedere anche se è valido, perché se mi venite a dire che il motivo è economico, dato che è un motivo che incide sullo stato patrimoniale, è una cosa che non sta in piedi a livello tecnico.

Cioè, io vorrei capire se vi hanno detto una stupidaggine e qua tutti sì sì o se invece ci sono altri motivi; spiegate quali sono i motivi per i quali voi dal 29 settembre, nel quale proponevate la chiusura al 2017, avete cambiato completamente idea adesso e dite...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Scusate, vi siete astenuti o avete votato contro?

**SINDACO**

Ci siamo astenuti.

**COLOMBO**

Ok, spiegateci perché vi siete astenuti?

Vi dico solo questa cosa, Angelo ha detto ci siamo astenuti perché il provvedimento C è stato emendato e quindi noi non ce la siamo sentita.

Il provvedimento C...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Prima l'hai detto.

Lo scenario C...

**SINDACO**

C3.

**COLOMBO**

Tu hai detto l'hanno emendato e ci siamo astenuti.

Ma tutti gli scenari C prevedono la chiusura nel 2021, tutti, perché era solamente il B che prevedeva la chiusura al 2017.

Adesso io vorrei sapere il perché, se ce lo spiegate, volentieri, mi sono limitato a rispondere a quello che mi hai chiesto, dopo farò la controreplica.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Prego Assessore Grassi.

**GRASSI**

Volevo proseguire in quello che stava dicendo probabilmente il Sindaco che voleva ricostruire un po' quella che è stata la storia delle votazioni della chiusura di questo inceneritore.

Quando è stata votata la mozione nel Consiglio comunale, quindi era il novembre 2014, non si parlava certo di una data di chiusura.

Si è cominciato poi a parlare di chiusura del termovalorizzazione quando è stato man mano presentato il lavoro del gruppo di lavoro, e siamo nel luglio e poi nell'ottobre del 2015, nel 2014 scusate.

In quegli anni non si parlava mai comunque di data tant'è che la prima volta sostanzialmente che compare la data di chiusura al 2017 è già nel 2015.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**GRASSI**

Si sente?

Dicevo, la prima volta che è stata votata la chiusura dell'inceneritore è il 2 marzo del 2015 e già allora non si parlava di data di chiusura, quindi si è votato il progressivo smantellamento dell'impianto con l'impianto di selezione, l'impianto FORSU ma non si parlava di data.

Si è incominciato a parlare di date solamente nell'ottobre del 2015, quindi un anno dopo sostanzialmente il nostro passaggio in Consiglio comunale e solo nel novembre del 2015 si è votata come data precisa la chiusura nel 2017.

Nell'occasione di tutte e due quelle votazioni il comune di Magnago ha votato a favore della chiusura, nel primo caso senza una data precisa e poi nell'assemblea dei soci del 6 novembre ha votato a favore della chiusura nel 2017.

Da allora la votazione che fa testo per la posizione del comune di Magnago è quella, il comune di Magnago ha votato a favore della chiusura del 2017.

Successivamente a quella data sono stati prospettati diversi scenari che non contemplavano più il 2017 ma solamente il 2021.

La posizione dell'astensione rispetto a quell'unica proposta che a quel punto è stata presentata e quindi non c'era la possibilità, il 2017 era tramontato, è quella di evitare il rischio del fallimento della società perché quello era il grosso problema e pericolo.

Il fallimento della società porta con sé il rischio che una società esterna possa acquisirla e quindi, come abbiamo scritto nella risposta, come ha detto il Consigliere Rogora poi vada avanti ad incenerire per decenni e non sapremo mai, non avremo mai più il controllo su una società privata, cosa che invece abbiamo in parte in una società pubblica.

Queste sono le vere motivazioni.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Ha chiamato prima il Consigliere Colombo, prego.

#### **COLOMBO**

Benissimo, io allora devo chiedere azione di responsabilità contro il precedente Consiglio d'amministrazione di ACCAM e contro il Presidente perché non c'è scritto da nessuna parte, in nessun tipo di scenario che ACCAM sarebbe fallita con la chiusura al 2017, perché se no voi non l'avreste votato lo scenario quando ve l'hanno proposto.

Adesso, dato che siete Sindaci del comune dovete, siete obbligati a fare azione di responsabilità contro il precedente Consiglio d'amministrazione e contro chi ha fatto quella cosa perché o sono intervenuti fatti nuovi o i dati erano falsi; adesso traete le conclusioni voi.

No, adesso non prendiamoci più in giro, avete scoperto le carte e mi dite che il problema era il fallimento.

Non c'è scritto su nessuna relazione precedente, su nessuno scenario, anche Polleri quand'è venuto in commissione ha detto che avremmo perso 21 dei 24 milioni di euro di capitalizzazione nominale, il che vuol dire che sarebbero avanzati 3 milioni e il problema era un'eventuale ricapitalizzazione per una trasformazione societaria.

Mai, e lo scrivo mai, è stato detto in documenti che ci avete fornito, se li avete fateceli vedere perché se li avete diventa grave come cosa, che la società era a rischio fallimento.

Fatemi vedere dove il direttore generale o chi per esso ha scritto che la società era a rischio fallimento, perché il direttore generale vuol dire che ha cambiato, ha fatto un'inversione a U, perché è venuto a rappresentarci una perdita di 21 milioni.

Se invece mi parlate di fallimento vuol dire che saremmo andati oltre i 24 milioni e quindi mangiandoci tutto il capitale sociale.

Qui bisogna trarre le conclusioni, è per quello che forse era meglio andare a discuterne in una commissione con le carte davanti piuttosto che in un Consiglio comunale.

No, non era meglio?

Adesso io sono curioso di sentire la risposta.

Poi datemi il documento, datemi tutto perché io poi li prendo entrambi e faccio presente a chi di dovere questa cosa, perché o sono intervenuti fatti nuovi o il direttore Polleri e il Consiglio d'amministrazione hanno scritto una cosa che non era vera, perché il Consiglio dei revisori

effettivamente scriveva che si poteva incorrere nel 2446 C.C. e quindi nell'eventuale riduzione di capitale, mai fallimento.

Che poi anche tra liquidazione e fallimento, attenzione, la liquidazione può essere un risultato di un procedimento di tipo volontario oppure può essere coatto, adesso stiamo attenti anche a quello che diciamo.

Voi state parlando di fallimento della società, questo vi hanno detto in assemblea soci, cioè quello che viene rappresentato.

Quindi io vorrei capire se mi date questi documenti, perché mi fate un favore, io non li ho, se ce li fate avere se ci dite quello che c'è scritto.

Però vedete era meglio una riunione fatta davanti ad un tavolo, davanti ai documenti piuttosto che venire qua a parlarci in Consiglio comunale in questo modo dal mio punto di vista.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

Sì, metterla sul fatto di chi ha votato a favore, di chi ha votato contro, di chi si è astenuto, il 51,87 meno l'1,96 di Magnago avrebbe messo un 50.05, queste qua sono cose che non interessano più a nessuno.

Io semplicemente dico per rispondere a lei, a fronte degli ultimi sviluppi, una dichiarazione sua virgolettata, per portare avanti le nuove linee guida credo che si debba ricostruire il Consiglio di Amministrazione altrimenti se manca un Consiglio d'amministrazione chi porta avanti le scelte?

Il Consiglio d'amministrazione è stato ricostruito, questa è vecchia; adesso altre due righe.

Non era possibile condividere pienamente il testo proposto, spiega l'Assessore all'ambiente del comune di Magnago Daniela Grassi, intanto noi volevamo la chiusura al 2017 e c'era anche un mandato del Consiglio comunale; lo dice lei.

Poi, non c'è più il mandato ma fa niente, vale tutto, uno dice una cosa...

Poi, andando a rileggere, a rileggere quello che noi avevamo approvato nel 2014 sull'articolo 35 non c'è scritto che va chiuso nel 2017, nessuno lo sapeva in quel periodo là ma ci sono le sembianze o le, virgolette, così lo dico io, l'interpretazione della chiusura.

Non si voleva che questo inceneritore che continuasse.

Ma bene quella lettera che mi ha portato via Colombo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, tienila.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, giusto, dove c'era un buon indirizzo, ma cos'è successo dopo?  
Indipendentemente dall'astensione, cosa è successo dopo che vi ha portato a fare questa astensione?  
Perché non siamo venuti a fare una commissione urgente..

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Ma perché non si è potuto fare questa cosa qua, che potete convocare le commissioni anche al mattino per la sera, perché non ci dite nulla di questa cosa qua?

Poi uno arriva là e si astiene.

Certo, nel caos che potrebbe regnare in quel momento lì, magari uno per non sbagliare a capire che cosa si astiene, ma se c'era un mandato del Consiglio comunale perché qui non si tratta di fare il revamping, dove 8 anni fa c'era un altro clima, dovevamo portarci i rifiuti a casa sotto il letto se qualcuno pensa che bisognava andare a fare una assemblea pubblica a Magnago per dire ma volte l'inceneritore?

Tutti avrebbero detto chiudiamolo, però prepariamo le fosse ancora vicino a casa nostra, nei nostri cortili, chi ce l'ha, per metterci l'immondizia.

Non si poteva andare fuori a portare la roba.

Però, a parte quello che l'ho già detto prima e non mi interessa più, che cosa è subentrato, lo ripeto, Assessore ce lo spieghi, se non vuole spiegarcelo dica quello che vuole dire, faccia una commissione perché quello che chiediamo è anche essere informati nel futuro di cosa succede, per evitare le astensioni, così almeno andiamo là, o a favore o contro, perché le astensioni lasciano sempre il tempo che trovano, anche indipendentemente di chi vota così.

Ripeto, si può sapere dall'Assessore o dal Sindaco che cosa è intervenuto dopo la lettera che avete sottoscritto?

Questo che uno vuole sapere perché noi non sappiamo nulla.

Siccome in commissione, come ha detto Colombo, non l'abbiamo potuta fare, non l'avete voluta fare, noi lo chiediamo in Consiglio, ci dispiace.

Ecco, se mi dice cosa è successo io so qualcosa in più.

#### **SINDACO**

Allora sintetizzando..

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

No, tanto non ci sono, le notizie poi sono girate e mi pare che la stampa abbia dato un certo risalto a queste cose, ma non soltanto la nostra stampa più vicina ma anche tipo Prealpina, Giorno eccetera hanno divulgato perché qui sono coinvolti 27 comuni.

Comunque, per un po' riassumere le vicende di ACCAM e per dire cioè che io mi sento come responsabilità di portare avanti, che ho portato avanti e di portare avanti.

Innanzitutto partendo un po' all'origine da che ci siamo insediati abbiamo incominciato a seguire tutta la vicenda di ACCAM che in un primo momento presentava ancora dei bilanci positivi.

Dopodiché ha incominciato a presentare dei bilanci negativi tant'è che, ricordiamo che il 2015 non è ancora stato approvato, era stato presentato se non ricordo male Daniela correggimi, al mese di luglio, giusto, dove, perché era stato ritardato un pochino perché c'era stato l'insediamento delle nuove Amministrazioni, alcune importanti diciamo un po' di peso rispetto alla compagine di ACCAM; era cambiata Busto Arsizio, era cambiata Castellanza, era cambiato Gallarate per cui c'era stato questo ritardo.

In quell'assemblea ricordo benissimo che è stato chiesto da tutta una cordata con i comuni più grossi, da Busto, Legnano, Gallarate, Castellanza, poi forse Marnate, ecco qualcuno, Olgiate, quelli della valle Olona, provincia di Varese sostanzialmente, di rimandare l'approvazione del bilancio perché quella prevedeva quella perdita di 21 milioni e più e quindi avrebbe in pratica così mangiato buona parte del capitale sociale e già lì non è stato scritto, non ci sono documenti dove è scritto, comunque si ventilava l'idea di allora ripresentare il bilancio 2015 con delle correzioni dove si prevedeva un altro scenario industriale e dove si prospettava una chiusura non più 2017 ma probabilmente 2021.

Per questa votazione Magnago ha votato contrario, da precisare innanzitutto questo, tant'è che poi dopo Magnago è passato un po' alla cronaca per il mio intervento quando terminavo dicendo che ACCAM è un morto che cammina, che nessun scenario potrà mai stare in piedi finché Busto non scioglie..

Innanzitutto Busto ha voluto fortemente, ha votato con convinzione la chiusura al 2017 perché c'era anche una scadenza elettorale probabilmente ma all'indomani ha subito rimesso in discussione questa possibilità, rivedendo invece altre possibilità e infatti chiedeva di rivedere il bilancio e di rivedere tutto quanto, quindi tutto uno spostamento di, anche se diciamo, come dire, la famiglia amministrativa non cambiava però cambiavano gli obiettivi.

Quindi in quella assemblea è stato votato con maggioranza ma soprattutto grazie ai tre comuni più importanti, più altri, però tutta la cordata dei 12 comuni, chiamiamo piccoli e medi comuni tra cui Buscate, Castano Primo, ecco quella cordata che se mi permettete mi sento un po' anche di averla un po' messa insieme, perché abbiamo iniziato noi, io con l'Assessore Grassi ad incominciare ad interloquire con l'Assessore allora di Buscate, Ottolini, anzi magari se qualcuno penso che avrà occasione di e potrà non fare altro che confermare e piano piano abbiamo allargato questa rete con Vanzaghello.

Le posizioni di Vanzaghello sono storiche, è sempre stato critico nei confronti del termovalorizzazione, anche al revamping lui aveva votato contro, lui voleva lo spegnimento già da anni se ben ricordo..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

A favore del 2010..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ecco, però so che era sempre stato su posizioni abbastanza critiche.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Comunque a grande maggioranza era passata la votazione dello spegnimento, non c'è da fare confusione con chiusura e spegnimento perché chiusura dalla società è una cosa e spegnimento del forno è un'altra, perché abbiamo sempre detto no, la società vogliamo mantenerla viva e trasformare l'impianto, dobbiamo adattarlo a tecnologie più avanzate, più moderne, meno inquinanti, meno impattanti.

Ed è stato anche il primo discorso con un documento lasciato all'Assessore Terzi in Regione il 1 aprile del 2014 dove si chiedeva questo, eravamo tutti d'accordo nel fare questo percorso.

Sennonché devo dire che probabilmente all'interno di, la società ACCAM in questo progetto, a malincuore devo dire, probabilmente non ci ha mai creduto, non ci ha mai creduto e ha sempre detto, ha dovuto accettare per forza le votazioni dell'assemblea dei soci però di fatto non ha mai lavorato per far sì che questo.

Poi, secondo me gran parte della responsabilità va data al comune di Busto perché quando si è presentata l'idea della fabbrica dei materiali chiedendo la disponibilità dell'area per questa costruzione, Busto ha detto no, io rinvoglio indietro il mio terreno alla scadenza naturale della concessione che allora era 2019.

Ecco, quindi, con questa prospettiva quale piano industriale poteva essere fatto? Nessuno; nessuno.

Prima il Consigliere Binaghi ha citato la ditta Mingozi.

Ricordo bene, forse era stato l'ultimo intervento, l'ultima assemblea tenuta dall'allora Presidente Cremona, il quale ha presentato questo progetto dicendo ho trovato questa azienda che a costo zero viene in azienda, costruisce questo impianto, in pratica si trattava di portare al forno in una modalità diversa rispetto a quella usata normalmente e l'avrebbe fatto senza costi aggiuntivi per la, e senza cambiare le percentuali di incenerimento dei rifiuti speciali ospedalieri; la percentuale non sarebbe cambiata.

Poi, infatti a seguito anche di quella sera che ci siamo incontrati che abbiamo visto che nel bilancio era previsto quel nuovo impianto, abbiamo fatto richiesta alla società di avere chiarimenti in merito e ci è stato poi risposto che in pratica niente, tutto era caduto e anzi che questa ditta era stata poi anche diffidata, correggimi, giusto, riguardo alla ditta quella dei piccoli impianti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Comunque qual discorso è già morto e sepolto, non esiste più.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

No, noi abbiamo fatto richiesta ufficiale, certo, c'è anche una risposta di ACCAM ma descrive questo.

Quindi poi arriviamo al, sono state fatte alcune assemblee ma soltanto per rinnovare, perché nel frattempo piano piano tutto il Consiglio d'amministrazione si è dimesso, quindi eravamo rimasti anche senza Consiglio di amministrazione, prima del Presidente e poi anche i vari Consiglieri.

E arriviamo alla assemblea del 27 di ottobre dove in pratica viene presentato da ACCAM questo piano industriale chiamato C3, oltretutto presentato anche il giorno stesso o il giorno prima, qualcosa del genere.

Legnano prepara un atto ricognitorio per diciamo migliorare questo piano, che perlomeno prevede e mette in sicurezza il fatto che la società rimanga in mani pubbliche perché comunque poi, da vari approfondimenti anche di tipo finanziario e contabile eccetera, effettivamente poteva esserci il pericolo che mettendo in liquidazione l'azienda potrebbe finire, scivolare sia sì in un fallimento ma anche senza scivolare in un fallimento comunque poteva finire in mani private, ed è questo il vero problema e il vero pericolo da scongiurare.

In quell'ipotesi di C3 viene messo allora per la prima volta scritto di cambiare la data di spegnimento forno dal 2017 al 2021.

L'atto ricognitorio presentato da Legnano migliorava il piano C3 che comunque sarebbe passato, diciamo, anche se noi, anche se tutti i 12 comuni avessero votato e senz'altro avrebbero votato contro, comunque...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sì, sarebbe passato; come?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

È passato con il 51.8%.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sarebbe passato comunque perché erano già...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

In ogni caso è stato presentato questo atto ricognitorio dove sostanzialmente c'erano questi elementi importanti, il rimanere in mani in pubbliche e poi portarla ad una eventuale appunto liquidazione ma in bonis, cioè pagando tutti i debiti, vedere la situazione crediti eccetera di modo di portarla piano piano senza grossi scossoni, per uno spegnimento al 2021, nel quale veniva poi chiesto di andare a chiedere in Regione una deroga anche per il, non tanto per la bonifica quanto per l'AIA per vedere se era possibile un prolungamento senza dover intervenire e cambiare quei filtri a maniche che, dove il preventivo si aggirava sui 4 milioni e mezzo.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Allora, non facciamo allarmismo, non facciamo allarmismo, ecco, i limiti, è chiaro che emettendo fumo si emettono i famosi NOX eccetera che comunque sono nei limiti legali, non sono al di sopra dei limiti consentiti.

Certo, ma io sono la prima a sottoscrivere e dire andiamo là e giriamo la chiave subito e spegniamolo, sia chiaro, però dobbiamo tenere conto di tanti fattori.

Ed ecco il motivo, allora, tutta la cordata ad eccezione di Magnago ha votato a favore di questo piano rivisto, diciamo un po' rivisto; io mi sono astenuta motivando anche nel mio intervento anche tutta un'altra serie di problematiche, anche, perché poi piano piano su ACCAM tante cose si sono scoperte.

Ha chiesto Colombo, prego.

**COLOMBO**

Allora, dato che poi sembrano bei racconti eccetera, hai affermato, ha affermato poco fa il Sindaco che lo scenario C3 è stato presentato solamente il giorno prima dell'assemblea dei soci del 27 ottobre, che era l'unico scenario che prevedeva la chiusura nel 2021, che fino a quel momento non è stato messo su carta niente di simile.

**SINDACO**

Del 2021 no.

**COLOMBO**

Leggo la lettera che hai firmato.

Vogliamo qui portare alla tua attenzione, e questa lettera è del 29 settembre, vogliamo qui portare alla tua attenzione alcuni elementi di riflessione rispetto alle scelte da fare nella prossima assemblea del 10 ottobre; quindi sei al 29 settembre e stai parlando del 10 ottobre; nella quale i soci saranno chiamati a scegliere se mantenere la vigente decisione di chiusura dei forni al 31.12.2017 oppure scegliere una tra le nuove ipotesi C, C1 e C2 che comunque prevedono tutte la chiusura forni al 2021. Quindi c'erano già su carta.

**SINDACO**

Sì, però non era stato votato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Scusate, la C3 ho capito che è arrivata dopo ma su carta la chiusura al 2021 c'era già, voi avevate in mano queste carte di chiusura al 2021.

In quel periodo lì dovevate interrogarvi sul perché vi stavano chiedendo di chiudere al 2021.

La questione fallimento, ve lo ripeto, se quello che vi ha fatto decidere per la chiusura al 2021 dice va bene, mi astengo perché ho paura che effettivamente la società fallisca, vi ripeto, io vorrei vedere le carte con i conti che dicono che la società sarebbe fallita se ci fosse stata la chiusura nel 2017 perché i soci hanno ognuno un interesse diverso, è questo che voglio dire.

Cioè se io fossi Busto o fossi Legnano verrei a tirare acqua al mio mulino; noi siamo Magnago però, noi subiamo le decisioni degli altri in questo caso.

Però, se gli altri ci portano una motivazione che non sta e che non c'è scritto da nessuna parte che quella motivazione è valida, sì, si può tentare di far capire agli altri comuni della cordata che adesso sono passati tutti dall'altra parte e hanno votato per 2021 che forse forse quello che stava dicendo o Legnano o Busto Arsizio o chi per essi non stava in piedi.

Cioè perché fino al 29 settembre tutti gli altri comuni che facevano parte della cordata su tutti i dati forniti sugli scenari forniti da ACCAM, spiegati anche da Polleri, il C1, il C2 e il C3, che per altro, scusate, il C1 e il C2 fino a quel momento, che peraltro anche lì economicamente erano tutto un terno al lotto perché c'erano delle ipotesi e delle previsioni un pochettino strambe dal mio punto di vista.

Perché tutti questi che erano favorevoli alla chiusura al 2017 in un mese all'improvviso scoprono che la società può fallire, dopo mesi e mesi di carte e di calcoli.

Cioè, come è possibile, cosa è intervenuto, scusatemi, cosa è intervenuto in quell'ottobre di quest'anno che ha fatto dire a Polleri o chi per esso, che poi hanno messo il nuovo piano industriale C3, guardate che se non lo votate la società fallisce, è questo che mi preme capire.

A questa gente va chiesto in assemblea dei soci, bisogna andare là e dirgli queste sono le carte, adesso cosa mi state dicendo; è solo quello che volevo capire.

Per altro c'è un altro punto sul quale non mi avete risposto, scusa Daniela, ti chiedo, Daniela ti chiedo solo questa cosa, sulla FORSU che non mi hai risposto.

Sulla FORSU è stato trovato l'accordo oppure nulla e quindi si costruiranno due impianti divisi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Due impianti divisi, quindi vogliono usare...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

L'hanno scartato?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Ok, era per capire, perché qua nell'ultima assemblea soci è successo di tutto, era per capire, dato che eravate là volevo un attimo; ok, va benissimo.

C'è un'altra cosa e poi qua chiudo, mi rifaccio un secondo a quello che avete scritto nell'interrogazione finale.

A parte che fare un'interrogazione a voi stessi ha poco senso, però a parte quello siete un pochino disinformati nel senso che il Consigliere Colombo, mio padre, era stato mandato dall'Amministrazione precedente a vedere l'impianto di Vedelago perché l'Amministrazione di Magnago pensava appunto ad una soluzione alternativa a quella dell'inceneritore.

Volete sapere perché poi sono andati, chi aveva il potere di farlo perché mio papà essendo un Consigliere delegato, non essendo in Giunta e non avendo potere non poteva farci nulla, volete sapere perché sono andati a votare a favore del revamping?

Per il semplice fatto che nel 2008, dal 2008 al 2010 come abbiamo visto su tutti i documenti, la produzione di rifiuti in Lombardia continuava a salire, continua a salire e c'era bisogno di smaltire i rifiuti e molti impianti erano al limite della capacità di smaltimento.

Con l'intervenire della crisi abbiamo visto che i rifiuti hanno fatto un crollo abbastanza verticale, salvo poi riprendersi un attimo negli ultimi anni, però c'è da dire che la capacità di smaltimento di alcuni impianti è aumentata, ci sono stati dei revamping e via dicendo.

Quindi se al tempo si chiudeva ACCAM effettivamente era difficile andare a conferire i rifiuti da un'altra parte, cioè quando cambiano le situazioni è normale che poi uno cambi anche il proprio voto perché se io non posso conferire i rifiuti da un'altra parte come invece adesso si può fare, perché il rapporto della Regione è chiaro, su 13 termovalorizzatori potremmo andare benissimo avanti con 10, siamo in un surplus d'offerta, ok, abbiamo troppo offerta di smaltimento ma abbiamo poca domanda in questo momento.

È per quello che il voto al tempo probabilmente, poi ve lo spiegherà lui, è stato un voto diverso da quello che si vuole adesso, perché adesso è il momento giusto per andare ad eliminare il termovalorizzatore.

Poi, adesso era il momento giusto perché c'era una spaccatura tra i comuni più grandi, era quello il momento in cui inserirsi, tutto qua, perché

questi comuni più grandi mi sembra che stiano facendo molte orecchie da mercante e che poi presentino delle spiegazioni tutte fatte a loro modo per tirare l'acqua al proprio mulino.

Insomma, noi dobbiamo chiedergli un pochetto conto di questa cosa e mi sembra che la società l'abbiamo giostrata come, quando e dove hanno voluto perché per arrivare a presentare un piano al 27 ottobre, il 26 ottobre quando poi l'assemblea era il 27 agli altri comuni soci vuol dire gestire la mala, mi stava venendo un lapsus freudiano, gestisce la società in una modalità quantomeno azzardata, tenendo nascoste le cose agli altri comuni. Chiudo dicendo che, tenete conto che la ricerca dell'Asl dell'Insubria, della Città Metropolitana dicono che una persona su mille intorno al termovalorizzatore va incontro a complicazioni vascolari, cardiovascolari. Il nostro bacino di popolazione è abbastanza ampio perché c'è anche Busto come poi ha un bacino abbastanza ampio nel cappello dei fumi dell'inceneritore.

Io sono assolutamente contrario a barattare € 460.000 che possono incidere sul nostro bilancio con la salute anche di una persona su mille, perché una persona su mille, 10.000 persone fanno 10 persone l'anno, perché era una statistica sull'anno, che vanno incontro ad una patologia cardiovascolare di questo tipo.

Dato che ci sono queste ricerche io ne avrei fatto leva.

Poi, ripeto, i comuni grandi possono sempre fare orecchie da mercante e dire quello che vogliono, però se magari venite uno a spiegare le cose in commissione ai vostri Consiglieri, due alla popolazione e quindi la rendete edotta e spiegate che cosa vi hanno rappresentato e aprite un dibattito, magari possono uscire delle idee costruttive.

Vi ripeto, l'idea che la società fallisse la si costruisce dicendo che è uscita nell'ottobre 2016, cioè questa idea è nata in quel momento perché tutte le carte precedenti non dicono nulla in materia di fallimento della società.

Io vorrei vedere come hanno fatto questi comune a dire questa cosa.

Si sono appoggiati al direttore generale, al Consiglio d'amministrazione, perché poi alla fine sono loro perché hanno il potere in assemblea poi ovviamente essendo proporzionale il potere di voto e le quote, sapete anche voi come funziona.

Questa cosa però bisogna chiederne conto; come è possibile che sia cambiato così in un mese?

E anche i comuni che facevano parte della nostra cordata hanno votato dall'altra parte; questa cosa è incredibile.

C'erano tutti i piani di ammortamento entro il 2017, cioè erano tutti piani di ammortamento motivati, con le quote di anno in anno, che portavano alla chiusura del termovalorizzatore e non allo scioglimento della società.

Io questo voglio capire, dateci solo una risposta su questo; se è quella del fallimento secondo me bisogna andare avanti perché è una risposta che non sta in piedi dal mio punto di vista.

Se foste venuti in commissione ne potevamo discutere; non siete venuti, astenuti tutti gli altri comuni a favore della chiusura nel 2017; non mi sembrano grandi risultati.

Vi ripeto, chiarezza verso tutti, chiarezza verso la vostra popolazione.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Binaghi e poi dopo chiudiamo questo punto.

**SINDACO**

Sì, effettivamente poi chiudiamo; perché?

Va bene tutto quello che avete presentato con i 12 comuni, io vorrei, non so dove, in una commissione futura, se il Presidente si impegna, ad avere tutti questi documenti che hanno, la proposta di Legnano praticamente, che vi hanno fatto cambiare idea.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Gli 11 comuni che hanno cambiato idea e che voi vi siete astenuti, perché al limite uno doveva votare contro.

In virtù di quello che è stato presentato o votava contro o votava a favore, come hanno fatto gli altri.

Allora, qual è quella documentazione che io non riesco a vedere che vi ha fatto cambiare idea?

E avete cambiato idea perché chiusura 2017 e non l'astensione; l'astensione sul documento presentato da Legnano.

Però uno doveva dire sulla chiusura del 2017 io sono, rimango ancora favorevole.

Chiedo di avere questa documentazione in una commissione, perché se non c'è la commissione facciamo un altro Consiglio comunale, è una scelta che fa il Sindaco e il Presidente.

Io preferirei farlo in commissione dove siamo più liberi di dire alcune cose, di avere anche il tempo per vedere la documentazione.

Se però non volete fare le commissioni faremo ogni 20 giorni il Consiglio comunale.

È una scelta vostra, non è una minaccia, è il voler sapere perché è giusto il confronto; pertanto questa documentazione che vi ha fatto fare l'astensione.

Nel frattempo se ci sarà questa, senza chiederlo, Sindaco, non so, il Segretario sta prendendo nota, di avere il verbale della votazione dove lei si è astenuta e gli altri 11 comuni della cordata hanno votato a favore, perché voglio il verbale di quella roba lì perché voglio capire se è vero perché io ci credo quello che ha detto però mi sembra strano che 12 comuni fanno una cosa e poi su indicazione di Legnano dicono il contrario, cioè voglio proprio capire quale era quel documento che ci verrà fornito che metteva nella condizione 11 comuni, 11 comuni sono tanti su 12, di cambiare idea.

Io non baratterei il discorso della salute, non mettiamo le maniche.

Ribadiamolo, ACCAM è forse non un decennio ma quasi che ha perso i certificati verdi.

Perché ACCAM, un termovalorizzatore perde i certificati verdi?

Perché quello che stanno mettendo in emissione i camini rispetta i parametri ma se questi parametri sono molto inferiori a quello che prevede

la legge non è virtuoso, come suggerisce il capogruppo, ti lascio 5/6 milioni, non 5/6 euro di certificati verdi.

Siccome ce li ha tolti, vuol dire che lì qualcosa sempre rispettando i parametri.

Adesso abbiamo cinque anni di scenario davanti, i filtri, 4 o 5 milioni di euro, se io abitavo a Parabiago e che ero un po' disonesto verso quelli di Magnago dicevo, ma a me cosa me ne frega di mettere i filtri, se ero un disonesto, ma penso che poi tutti i Sindaci la pensano nello stesso modo, c'è un aiuto reciproco come era stato deliberato a duo tempo nel 2009 quando abbiamo approvato il revamping, ci sono delle testimonianze scritte del Consiglio del comune di Magnago che faceva alcune indicazioni a tutela del revamping.

Pertanto stiamo attenti a dire non mettiamo i filtri a manica e risparmiamo 4 o 5 milioni di euro, perché poi noi abbiamo cinque anni, non cinque mesi, cinque anni davanti, questi scaricano tutto quello che possono scaricare nei parametri di legge.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Loro hanno interesse a non metterli, mentre noi abbiamo qualche problema. Pertanto quello che ha detto, Sindaco, stia attento, le daremo un mandato di dirlo con forza che tutti ci dobbiamo caricare di questi 4 o 5 milioni e farlo domani mattina quella roba lì se rimane ormai posticipata la chiusura al 2021, da domani mattina bisogna mettere i filtri e non aspettare magari di metterli, perché succederà così fra qualche anno, e dopo tre anni ce li abbiamo lì nuovi che non sono serviti a nulla perché si chiude magari.

Allora quello che, riassunto, se dopo qualcuno mi risponde, io nei, noi nei prossimi giorni in commissione, nella prossima, 10 giorni, prima di Natale, ci fate fare il Natale tranquilli, ci date questa documentazione che voi avete già in possesso?

Io se ero il Sindaco di Magnago domani è venerdì no perché mi piace fare il weekend, ma lunedì sera facevo la commissione e davo ai commissari tutto quello che c'era; lunedì la facevo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Pertanto il Sindaco si impegna a fare questa commissione dove ci vengono dati, lasciamo stare tutte le polemiche che ci siamo detti, tutto quello che è successo da questa lettera alla vostra astensione..

Ho finito.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Io direi di passare adesso alla votazione.

Passiamo comunque alla votazione, adesso vedo che è uscito...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Cosa devo dire?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Adesso nei prossimi giorni già c'è una commissione e quindi possiamo prendere quella commissione per fornirvi il materiale, questi documenti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Vediamo, compatibilmente con l'ordine del giorno della commissione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

L'atto ricognitorio non è corposo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Possiamo mandarlo anche prima della commissione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Lunedì lo facciamo trasmettere.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

È la commissione affari generali; comunque vediamo di fare in modo che nella affari generali ci possa essere quel punto.

Quindi, proposta di deliberazione in merito alla società ACCAM S.p.A. presentata dai Consiglieri delle opposizioni riunite protocollo 13707/2016.

Chi è favorevole? 4 (Binaghi, Ceriotti, Coscetti e Colombo)

Chi è contrario? Contraria tutta la maggioranza.

Passiamo al punto numero due e qui riprendiamo il vecchio ordine del giorno.

PUNTO 2

**Mozione protocollo numero 13192/2016 presentata dai Consiglieri Colombo, Binaghi e Coscetti, avente ad oggetto convocazione commissione 1.**

PUNTO 3

**Mozione protocollo numero 13193/2016 presentata dai Consiglieri Colombo, Binaghi e Coscetti, avente ad oggetto convocazione commissione 2.**

**SINDACO**

Lascia il Consiglio il capogruppo Ceriotti.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Capogruppo perché ha un piccolo gruppo; Ceriotti.

Chi la presenta?

Consigliere Colombo, prego.

**COLOMBO**

Sì, i punti sono il 2 e il 3 perché sono la stessa mozione con il voto disgiunto; li trattiamo insieme?

Li leggo entrambi il 2 e il 3?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sì, perché commissione 1 e commissione 2; quindi trattiamo insieme nella discussione anche il punto numero tre che ha un diverso protocollo ma è sempre lo stesso argomento.

**SINDACO**

Mozione commissioni 1.

"In data 8 settembre 2016 abbiamo formalmente richiesto, tramite documento sottoscritto da tre Consiglieri di opposizione, come previsto dal regolamento sulle commissioni consiliari articolo 10 comma 2c, che si svolgessero commissioni per la trattazione dei seguenti rilevanti argomenti: intervento manutenzione straordinaria sede piazza San Michele; immigrazione; ACCAM; diritti di segreteria allacciamenti fognari; controllo di vicinato telecamere e furti; illuminazione pubblica; lavori di completamento stazione Ferrovie Nord Milano; parco Roggie.

Considerato che avete dato una risposta alla richiesta ben oltre i 30 giorni di tempo in data 21 ottobre 2016.

Davanti alla formale richiesta di commissione pubblica aperta a tutti vi siete limitati a segnalare che avreste trattato alcuni argomenti in un incontro informale non pubblico, e vi ricordiamo a proposito

del precedente incontro su ACCAM e immigrati tenutosi a luglio nell'ufficio del Sindaco.

Dato che non consideriamo in alcun modo seria e democratica la trattazione di argomenti così importanti e rilevanti per la popolazione in assemblee segrete tenute in segrete stanze, necessitiamo che restino agli atti dei verbali ufficiali stilati in commissione le posizioni dell'Amministrazione e delle opposizioni, così che i cittadini possono correttamente conoscere le modalità di formazione di entrambi gli schieramenti.

Quindi, proposta di voto:

- 1) l'attuale Amministrazione s'impegna a rispettare le opposizioni fornendo risposta alle richieste di convocazione nei 30 giorni entro i quali ogni Amministrazione pubblica è tenuta per legge a dare risposta?
- 2) si impegna l'Amministrazione a trattare argomenti così rilevanti in commissioni pubbliche e non in riunioni private in stanze segrete per pochi eletti?"

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Prego capogruppo Rogora.

#### **ROGORA**

Sì, la risposta era stata anche in parte già affrontata.

Comunque il 10 ottobre è stata inviata una mail alla commissione tecnica con cui si rammentava la commissione del 12 ottobre, cui si aggiunge la trattazione rispetto ai punti nella richiesta del giorno 8 settembre.

Si allega inoltre il piano industriale di ACCAM.

Il 12 ottobre ha luogo la commissione a cui i Consiglieri di opposizione non prendono parte.

Nella lettera del Sindaco datata 21 ottobre vengono fornite le risposte alle informazioni disponibili fino ad allora.

Si ricorda che da regolamento del Consiglio comunale sono previste anche riunioni informali, commissioni consiliari al punto 4.

La mozione è pertanto respinta.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo.

Consigliere Colombo prego.

#### **COLOMBO**

Scusate, ho una caramella perché sto tossendo da mezz'ora.

Senza fare polemica, ti ripeto, argomenti così importanti come ACCAM, l'immigrazione e via dicendo, l'illuminazione pubblica, toccano tutta la cittadinanza, non si può fare un incontro informale, è una brutta abitudine, è una brutta piega che si sta prendendo.

Quando si vuole far un incontro su questioni importanti si convoca un incontro informale e si va nella saletta del Sindaco, nell'ufficio del Sindaco.

Non è serio, non è democratico proprio perché ci sono molti cittadini che domandano e chiedono cosa sta succedendo a livello di ACCAM, cosa sta succedendo a livello di immigrati, ma perché il comune ha fatto una scelta invece che un'altra.

Se noi non portiamo questi argomenti in Consiglio comunale e in commissione non si sa nulla.

Capite anche voi che è una cosa strana.

Se voi pensate di stare agendo così bene e in maniera così sensata e perfetta perché non venite a pubblicizzare quello che state facendo e non lo dite a tutti, ma venite in queste segrete salette; sembriamo dei carbonari.

La gente deve sapere queste cose, deve sapere perché su ACCAM ci si astiene e non si vota contro, perché su ACCAM non si chiuderà nel 2017 ma nel 2021, perché gli immigrati non sono più 300 ma 625 che il Prefetto vuole mandarci; queste cose sono importanti.

Bisogna dirle queste cose, bisogna chiarire a tutti.

Voi respingete una mozione nella quale poi vi si dice che non avete rispettato i 30 giorni per dare risposta ai cittadini perché noi siamo Consiglieri ma siamo cittadini e quindi se noi vi scriviamo sottostiamo alla famosa legge che prevede che le vostre risposte devono arrivare entro 30 giorni.

Fate il favore di rispondere perlomeno nei 30 giorni, non è seria questa cosa.

Ma davvero, cioè, pensate con un domani qualsiasi forza ci sia in maggioranza, con una gestione così arrogante del potere possa poi venire ad avere rispetto per le minoranze e per le opposizioni, chiunque siano; ma sto dicendo in futuro.

Si apre uno scontro così, è palese, è evidente, e lo scontro lo apre chi gestisce il potere, è chiaro.

Mica si è sempre eletti, mica si è sempre al potere.

Non mi sembra una cosa sensata e proficua anche perché possono uscire discussioni e questioni che sono importanti e rilevanti per tutti.

Come vedete, quella del piccolo termovalorizzatore da 8 tonnellate l'anno di rifiuti ospedalieri che volevano impiantare sopra al terreno sul quale oggi insiste ACCAM era una cosa fondamentale, era scritto nel bilancio, non l'avevate notato, l'ho notato, l'ha notato uno di noi o chi per esso, adesso non è importante che l'abbia notato il sottoscritto.

Però vedete anche voi, è stata chiesta ufficialmente la posizione di ACCAM, era cambiata, è andata bene.

Se non fosse cambiata e avessero continuato con quello che hanno scritto nel bilancio capite che avevamo un problema.

Questo per dire che intanto due teste ragionano meglio di una e quindi se sentite anche l'opposizione non vi fa male da questo punto di vista, sentite un punto di vista diverso dal vostro,

Poi può essere la più grande stupidata al mondo, la ritenete tale e continuate a fare quello che volete, può essere invece una cosa interessante che il Consigliere di opposizione fa per spirito di abnegazione perché ha voglia di collaborare su un argomento importante per tutti e lo utilizzate anche a vostro vantaggio.

Non capisco perché andare a fare le cose segrete quando abbiamo degli argomenti così importanti da trattare davanti a tutti e soprattutto non rispondere ai vostri Consiglieri entro i 30 giorni.

Questo denota mancanza di rispetto o voglia di tenere nascoste le cose, scegliete voi, o una o l'altra.

Io sono abbastanza sconcertato dal fatto che vogliate bocciare una mozione nella quale si chiede di rispettare i tempi di legge, quindi state dicendo che violerete ancora i tempi di legge della risposta entro 30 giorni?

Verrete ancora in commissione a dire scrivete a chi volete, scrivete al prefetto tanto noi lo facciamo lo stesso?

Mi riferisco al Presidente della commissione Alfano, verrete ancora a dire queste cose?

È brutto da sentire.

Sappiate che non governa sempre la stessa persona.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COLOMBO**

Non sono neanche cose belle da dire.

Vi ripeto, se siete chiari, onesti e democratici, venite a fare le cose in pubblico, normalmente, come abbiamo sempre fatto.

Poi viene qualcuno o non viene nessuno, diamo l'opportunità di informarsi a tutti; ci sono i verbali, rimangono, ognuno può trarre le proprie conclusioni.

Se invece facciamo le cose in stanze segrete non ci sono i verbali, non rimane niente e nessuno sa nulla; non è democrazia dal mio punto di vista.

Se respingete poi una mozione che riporta i termini di legge, vedete un po' voi, è come dire sì l'ho violata e continuerò a farlo.

Se non è arroganza nella gestione del potere, sembrate Renzi non eletto che vuole modificare cinquanta articoli di Costituzione, è una cosa assurda.

#### **SINDACO**

Consigliere Binaghi, prego.

#### **BINAGHI**

C'è poco da aggiungere.

Cioè noi per evitare quello che stiamo facendo oggi, per arrivare qui in Consiglio comunale, chiediamo le commissioni.

Certo che stiamo rispettando il regolamento che almeno tre Consiglieri devono, possono chiedere lumi su alcuni punti dove loro hanno dei dubbi.

Ma è arroganza del potere dire non c'è tempo,

Sentire dire ai Presidenti di commissione i vostri punti dopo i nostri e parleremo dei vostri punti quando ci saranno i nostri.

Io non ho mai registrato nessuno perché non è bello ma si può sentirsi dire così Sindaco?

Le cose che voi chiedete, cioè noi rappresentiamo il 60% della popolazione, e questo qua mi viene a dire, questo qua lo sto chiamando, i tuoi punti li tratterò dopo i miei punti quando ci saranno.

Vedi che la mano ce l'ho ...; adesso è più pesante.

Non si può dire queste cose qua.

Quell'arroganza qua, abbiamo già scritto al Prefetto che non rispettate i tempi, sarete per quelli che avete paura del confronto con la cittadinanza...

**SINDACO**

Aspetto sempre una risposta anche dal Prefetto.

**BINAGHI**

Sì, sì...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Te l'ho già chiesta diverse volte.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Vedi che è arroganza anche questa.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

No, non è arroganza, avevo già chiesto.

**BINAGHI**

Il Sindaco trasparente che metteva in condizione la gente di sapere che cosa?

**SINDACO**

Consigliere Binaghi dai non si perda in sterili polemiche dai, per favore, è stato buono fino ad adesso.

**BINAGHI**

(incomprensibile) perché probabilmente adesso se la cosa sta così alla prossima riunione dove lei parteciperà ci sarà qualche disturbatore che la farà comunque capire...

**SINDACO**

Consigliere Binaghi, per favore, tenga il tono giusto.

**BINAGHI**

Tengo i toni giusti, i toni sono più che giusti.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Sto chiedendo che quando noi chiediamo le commissioni ai suoi due personaggi che ha lì vicino...

**SINDACO**

Ecco, sia rispettoso per favore.

**BINAGHI**

Ai due Presidenti di commissione, è più bello così.

**SINDACO**

Ecco, senza il tono ironico.

**BINAGHI**

E lo deve dire anche a loro di rispettare gli altri, non devo io solo rispettare gli altri.

**SINDACO**

Cominci a dare il buon esempio.

**BINAGHI**

Io devo rispettare gli altri quando gli altri non rispettano noi?  
Pertanto, quando chiediamo le commissioni non mi devo più sentir dire così, impegnatevi almeno nei 30 giorni a convocare la commissione perché non stiamo chiedendo commissione una dietro l'altra, perché non voglio fare il prossimo Consiglio comunale per la befana, perché per la befana faccio un altro Consiglio comunale; non possiamo venire qua ogni 20 giorni a trovarci.

Però se volete, noi siamo disponibili.

Pertanto la commissione l'abbiamo chiesta, voi dopo quattro giorni, dopo 34 giorni ci dite che fate un incontro informale.

Ma chi vuoi prendere in giro?

Ma chi vuoi prendere in giro?

Ma chi sei te per dirmi che devi fare un incontro informale?

Non esiste un incontro informale, esiste la convocazione della commissione.

E poi scrivere dopo i tempi una roba del genere che avete mandato: gli immigrati sono in corso riunioni con la Prefettura di Milano; ma cosa vuol dire questa roba qua?

Ma sai quante cose, adesso arriveremo a dirtelo, quante cose sono successe?

E tu mi scrivi che sono in corso le riunioni?

Ma cosa vuol dire quella roba qua?

Ma tu la puoi dire a mia zia quella roba qua.

Ma che razza di Amministrazione è questa a comportarsi così?

Con l'opposizione che rappresenta il 60% dei cittadini dite questa roba qua?

Pertanto non fateli più gli incontri informali che non servono.

Io ringrazio l'Assessore che ha fatto l'incontro informale per parlare di rifiuti e poi ci avete aggiunto altre cose perché lo spirito dell'Assessore c'era magari, perché non era una cosa così; però non serve fare un incontro

informale, agganciati a noi e nelle eventuali e varie parliamo anche del tuo argomento.

Convocala la commissione, dillo al tuo Presidente, al tuo compagno di Giunta di convocarla che parliamo anche del tuo argomento.

Pertanto, già subito nella risposta votiamo contro; qui diciamo solo di trovarci entro 30 giorni.

Io personalmente, ma personalmente, Sindaco, ma dopo 10 giorni la commissione la faccio se l'opposizione vuole sapere qualcosa, di cosa deve avere paura?

Uno dice quello che sa, porta i documenti che ha; perché non la si vuol fare?

Ma qual è il problema di non volerla fare?

Quando tre membri di commissione ti chiedono un qualcosa su ACCAM e sugli immigrati e tu dici ma cosa me ne frega a me di quelli là, ma è possibile tenere questo atteggiamento?

Ma che atteggiamento è questo?

#### **SINDACO**

Ha terminato?

#### **BINAGHI**

Ecco, io penso che ci sia la buona volontà, almeno questi ultimi sei mesi che avete davanti, di interloquire di più, cioè non aspettate sempre 30 giorni a dare le risposte.

Uno scrive e poi...; ma io non posso, fai la richiesta, ma tira fuori questa roba qua, no, perché? ma perché?

Dalla questa roba qua, di cosa avete paura?

Ma perché devo aspettare sempre 30 giorni ad avere la documentazione?

Ma chi è che dice queste robe qua, perché fate così?

Fino a 30 giorni Sindaco; cioè vuol dire che avete paura di qualcosa.

E allora se avete paura di qualcosa alla prossima riunione pubblica che fate, quando prendete il microfono arriveranno i disturbatori, eh sì eh, succeda quel che succeda, ognuno per le sue cose e vedremo cosa succede; ma è così che si fa.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

Ma non è una minaccia.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BINAGHI**

È che devi rispettare le cose.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Scrivi al Presidente della Repubblica ti dice quello lì; ma chi è quello lì? 41 voti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ma chi è?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Silenzio.

**BINAGHI**

Allora, io penso che il Sindaco in questi ultimi sei mesi dica o dia quelle indicazioni a chi deve darle, per dare delle risposte, non facciamo più gli incontri informali che non servono a nulla, convochiamo le commissioni se vengono chieste, ben venga se ci sono delle commissioni fatte da voi perché noi dobbiamo avere la documentazione.

E agli uffici dite se è possibile anticipare i tempi, perché per avere un foglio che ce l'hanno lì, non te lo danno, perché qualcuno gli avrà detto rispetta i tempi, fino a 30 giorni.

Avete paura di che cosa?

Pertanto quello che ha detto il capogruppo, mi dispiace, non lo condivido, almeno nei 30 giorni convocate queste commissioni.

Ripeto, Sindaco, ne abbiamo chieste 10 in quattro anni e mezzo, non è che abbiamo chiesto chissà che cosa, non è che chiediamo una commissione in tutti i mesi.

Quest'anno ne abbiamo chieste due nel 2016, però la chiediamo e non ci rispondete, non approvate neanche la mozione di, sì ci impegniamo entro 30 giorni a farla.

30 giorni è un bel tempo...

Quasi quasi dopo 30 giorni sulla richiesta si è esaurito l'argomento, è cambiato tutto l'argomento in 30 giorni; capisce?

Allora, veda se riesce per questi ultimi sei mesi ad organizzarsi meglio altrimenti ci organizzeremo noi.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Binaghi.

Prego Consigliere Rogora.

**ROGORA**

Una breve replica.

Intanto, effettivamente, solleciteremo gli uffici compatibilmente con i tempi a dare risposte più celeri.

Però, erano un po' altri tre punti che volevo riassumere al Consigliere Binaghi perché, primo, giusto per chiarire, non ci sono i nostri punti e i vostri punti, cioè i punti che porta in commissione il Presidente a nome dell'Amministrazione sono poi i punti che sono in funzione del Consiglio comunale e dell'ente e quindi sono anche necessità che permettono poi all'ente di operare e di andare avanti, quindi non è che sono i nostri punti, sono i punti necessari, necessari per i quali abbiamo effettivamente le scadenze, ci sono questioni di bilancio, ci sono questioni di regolamenti, quindi non sono nostri tra virgolette.

Poi, ovviamente, c'è sempre spazio anche per altri punti; ma questo era solo per chiarire, non volevo in alcun modo contestare.

Il secondo punto, va bene, effettivamente, che il totale delle somme dell'opposizione faccia il 60% è una verità, quasi il 60% però, Consigliere Binaghi, in verità è un problema più suo che nostro, cioè si chieda come mai al limite.

Il terzo punto invece che è un pochino più fastidioso riguarda un po' la mano pesante, mi sembrava quasi una minaccia al Sindaco.

Allora io qua volevo anche invitare il Consigliere Binaghi a riconsiderare questa posizione, cioè la mano pesante verso il Sindaco e verso il Consiglio è anche un atto abbastanza violento e quindi, al di là dell'enfasi del discorso si può anche chiedere scusa e ritornare su toni un pochino più tranquilli e pacati, anche perché effettivamente non abbiamo né paura di nessuno, cioè su tutti gli argomenti che abbiamo visto anche questa sera, ACCAM è il primo, su ACCAM c'è anche parecchia confusione ma confusione di tutti i comuni, tutti i soci, gli enti, ACCAM stesso che provocano tutto questo turbinio di informazioni che si succedono, si smentiscono.

Non c'è paura, c'è semmai effettivamente anche un po' di difficoltà sempre a discernere e a cercare di capire i vari linguaggi della politica e di questi enti.

Tutto qua, grazie.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo.

Prego Consigliere Binaghi.

#### **BINAGHI**

Tu immagina noi, almeno parlo per me, quando si vuole sapere qualcosa non dei documenti già discussi in Giunta, protocollati, determine o delibere di Giunta, perché quelle le leggi, le guardi, poi fai le tue considerazioni, chiedi a chi devi chiedere ma poche, perché poi un giorno se volete chiedere quante volte io ho telefonato in Amministrazione o appuntamenti per venire, non è che vengo tutti giorni ma sono venuto forse meno di quello che avrei dovuto venire.

Però quello che io dico, come faccio io a sapere le cose, a chi le chiedo?

Non posso mica venire a casa tua, non possiamo mica trovarci al bar o a cena, l'unica cosa per sapere qualcosa dobbiamo chiedere una commissione.

Ma come faccio a saperle?

Tu pensa che addirittura oltre a scrivere al Presidente della Repubblica e al Prefetto, qualcuno qualche anno fa ha tolto le varie ed eventuali.

Io gli ho detto ma perché hai tolto le varie ed eventuali?

Perché lui aveva l'arroganza di trattare solo i suoi punti.

Poi probabilmente ha capito perché neanche le varie ed eventuali ci avrebbe fatto mettere nella sua convocazione.

Ma capite perché poi uno un po' si arrabbia?

Un Presidente mi ha tolto le varie ed eventuali per non farci parlare.

In Consiglio comunale, va bene, non si può più chiedere niente alla fine del Consiglio comunale, va bene, ci sta, prima volta nella storia, uno ha paura di rispondere, applico il regolamento, perché il regolamento lo fa il Sindaco.

Io ero lì per dieci anni e tutti hanno potuto dire qualcosa dopo il Consiglio comunale; da questa Amministrazione non si può più dire nulla.

Lo decide il Sindaco se si può parlare dopo i punti all'ordine del giorno..

#### **SINDACO**

Tante volte è successo, non è sempre così, dai Binaghi, per onor della verità.

#### **BINAGHI**

Io non sto dicendo che non ci da lo spazio per poter parlare, non sto dicendo questo, però ci è stato negato la possibilità di tenere, in accordo con i capigruppo, di tenere quei cinque o dieci minuti, non le ore perché nessuno vuole tenere qua la gente finito il Consiglio comunale per delle ore, ma se uno aveva due cose da chiedere per un tempo limite di un quarto d'ora, ci è stato negato anche questo.

Il capogruppo ci viene negato anche i varie ed eventuali, leggo, faccio le richieste di convocazione le tratteremo dopo i nostri punti, e secondo te tu se ti trattano così tu cosa dici?

Tu cosa faresti?

Dimmi cosa faresti; come fai ad avere informazioni dall'Amministrazione sul suo prosieguo amministrativo?

Dimmi cosa fai, che materie hai?

Siamo arrivati prima volta nella storia a convocare, le opposizioni a convocare un Consiglio comunale; ma è una roba tremenda questa, per avere le informazioni; ma secondo te è normale?

Allora io dico, se rientriamo nella normalità, tre pazzi chiedono una commissione, ma facciamola Sindaco, la facciamo adesso se ce l'avevo qua io questa roba qua, finito il Consiglio comunale facevo la commissione, erano d'accordo a stare qua; subito la faccio.

Perché è l'unico strumento che abbiamo per capire alcune cose, senza polemizzare.

Vanno bene le due ore, va bene un quarto d'ora per punto, si può instaurare qualsiasi dialogo quando si fa, non a priori fate quello che state facendo, che è sbagliato secondo me.

Pertanto io penso di dire al capogruppo di ravvedere almeno, di prendere l'impegno nel 30 giorni a fare la commissione.

Ne faremo una, al massimo due ne potremo chiedere, o non chiedere mai niente a nessuno se le fate voi, se la disponibilità di parlare di ACCAM dopo la sua commissione va che bello, per me va bene.

MA però quando non attuate queste cose qua, Sindaco, noi siamo costretti a fare delle cose che, a norma di regolamento ma sono irrituali. Grazie.

**SINDACO**

Perlomeno non potrà mai accusarmi di non lasciarla parlare.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ecco, almeno questo, che rimanga nella storia di Magnago.

**BINAGHI**

La ringrazio per la possibilità che ci viene data per parlare e non viene applicato il regolamento.

Io sono contento, però sono contento, però tutte le altre cose se me le faceva fare prima...

**SINDACO**

Non si può avere tutto.

**BINAGHI**

Ho capito che ci mette nella condizione di poter parlare però se le mettiamo a posto prima nelle varie commissioni o c'è una interlocuzione migliore fra i suoi due Presidenti, certo che non veniamo qua a disturbare più di tanto in Consiglio comunale.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Binaghi, volevo soltanto, non per polemica, non voglio fare polemiche però mi sembrava perlomeno di aver capito, che tra l'altro era anche su sua sollecitazione, a proposito dell'incontro informale, che fosse stato ben accolto quell'incontro che abbiamo avuto prima delle vacanze a fine luglio su quei due argomento che abbiamo trattato sostanzialmente.

**BINAGHI**

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sì, dopo ne parliamo ancora dopo...

**BINAGHI**

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Però all'inizio del Consiglio comunale io do sempre anche per delle comunicazioni...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Comunque ci sono delle informazioni, non si può dire che non venga detto niente; cioè i dati essenziali, le cose essenziali vengono comunque esposte e vengono comunicate.

Poi dopo è chiaro, è discrezione anche, ma giustamente, del Sindaco e dell'Amministrazione quando ritiene opportuno o meno convocare la cittadinanza, fare un incontro pubblico, informare in un altro modo.

Quello penso che rientri tra le discrezionalità che un Sindaco ha, o no?

Penso che anche lei in precedenza abbia agito in questo modo, sarebbe anche da scriteriati a volte parlare a vanvera, non dico a vanvera ma anche diffondere certe notizie creando inutili allarmismi perché è soprattutto questo.

Chiusa parentesi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo; no?

Prego.

**COLOMBO**

Riallacciandomi al suo discorso, ma se Sindaco non esercita questa capacità, scusa, facoltà discrezionale nel momento in cui ci sono delle cose come ACCAM e l'immigrazione quando mai lo farà?

Cioè predicare bene e razzolare male, è questo il discorso.

Voglio dire, questi sono argomenti chiave, lei li liquida in un minuto dicendo si è tenuto un incontro con il Prefetto sull'immigrazione il giorno tal dei tali e tal dei tali; però non ci dice...

**SINDACO**

Se non c'è niente di concreto.

**COLOMBO**

No, però non ci dice quanti sono quelli che ha proposto, se siete favorevoli o contrari al piano che ha proposto, perché sono passati da 300 a 625...

**SINDACO**

650.

**COLOMBO**

650 addirittura, olè, chi più ne ha più ne metta, dove pensa di metterli.

Capisce che c'è una bella differenza tra il dare una notizia in uno spot elettorale o quello che volete rispetto a spiegare cosa si sta facendo.

Se vogliamo prenderci in giro, va bene, facciamo gli spottini e diciamo, che bello, con il sì da domani lavoreremo tutti però non spieghiamo il perché secondo voi deve succedere questa cosa.

Se vogliamo far capire ai cittadini come stanno le cose soprattutto su temi importanti dobbiamo farle queste convocazioni di assemblee pubbliche o di commissioni pubbliche o quello che volete, vanno anche giustamente pubblicizzate, come era successo sul piano perla, che poi ci siamo trovati tutti i commercianti in sala preconsiliare in commissione.

Capite che se voi facevate l'incontro pubblico prima poi non dovevate convocarli la mattina del sabato in gran segreto delle stanze del Sindaco; anche queste cose...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Sì, li avete convocati il sabato mattina i commercianti per spiegargli...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Mi sta negando che vi siete trovati prima del Consiglio comunale per spiegare...

**SINDACO**

A me non risulta che un sabato mattina...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Va bene, quello che era, adesso non sarà stato sabato; vi siete trovati o no con i commercianti a spiegare la vostra motivazione per il Perla nel suo ufficio?

**SINDACO**

(incomprensibile) non era un sabato mattina.

**COLOMBO**

Sì, o no?

**SINDACO**

Non nel mio ufficio, nella sala...

**COLOMBO**

Ecco, in preconsiliare ma comunque in incontro chiuso, perché noi non eravamo invitati, non era invitato nessun altro al di fuori dei commercianti.

Quando l'avete fatto?

Dopo che si è diffusa la notizia del piano Perla con l'eventuale apertura di centro commerciale.

Capite anche voi che se voi contribuite...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Sì, va bene, non è un centro commerciale, è una struttura di media vendita, va bene, piccola vendita...

**SINDACO**

Forse qualcuno era presente, non era a porte chiuse.

**COLOMBO**

...chiamatelo come vi piace, ma non è quella questione, il fatto è che per un commerciante che ha un negozietto è una preoccupazione importante avere un centro commerciale, chiamatelo centro di piccola e media vendita, quello che volete, da 1.200 metri quadri.

Se voi lo spiegate magari prima non nascevano neanche le questioni varie, anche se secondo me nascevano lo stesso.

Capite che voi contribuite al fatto che la gente si preoccupi proprio perché non date informazione.

Questa è una mancanza grave da parte dell'Amministrazione non dare informazione al cittadino.

Ma chi tra i nostri cittadini sa, se non lo scrivono i giornali, che devono arrivare 650 immigrati.

**SINDACO**

Infatti non devono arrivare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Come no, il Prefetto ha detto che li distribuirà sull'Altomilanese.

**SINDACO**

Ma va.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Sull'Altomilanese ha detto che li distribuirà il Prefetto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

No, però voi potete anche adesso essere contrari, dopo che eravate favorevoli ai 300, ma il Prefetto vi ha convocati e vi ha detto quello al tavolo; volete negarlo?

**SINDACO**

Arriviamo poi dopo al punto.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Stiamo negando anche che il Prefetto vi ha convocati per distribuire, contrariamente al piano d'accoglienza diffusa dei 300 adesso 650 soggetti che me l'ha appena confermato lei perché io dicevo 625...

**SINDACO**

Che è stato comunque respinto.

**COLOMBO**

È stato respinto ma lui adesso lo fa comunque se vuole, è questo il problema, però voi dovete dirlo alla cittadinanza, dovete dire guardate che il Prefetto ci ha convocati per la distribuzione di tot e noi ci siamo opposti, per dire, oppure noi siamo favorevoli; è questa la notizia che bisogna dare.

**SINDACO**

Sono punti di vista.

**COLOMBO**

I cittadini non sono preoccupati delle informazioni...

**SINDACO**

Punti di vista.

**COLOMBO**

No, non sono punti di vista.

**SINDACO**

Eh sì.

**COLOMBO**

Si chiama informazione per tutti, si chiama informazione per tutti.  
Ma scusate, mettere i cittadini davanti alla cosa già compiuta non è una scelta saggia e sana perché il cittadino si trova spiazzato.  
Ma scusatemi, ma vi sembra normale come cosa?  
Se a voi domani mattina arrivano e vi dicono dobbiamo chiudere...

**SINDACO**

Non andiamo fuori tema.

**COLOMBO**

No, è in tema, dobbiamo chiuderti il cancello di casa tre settimane perché dobbiamo rifare la fognatura; ma non mi avete avvisato, io da dove esco? Avete qualche problema o no?

**SINDACO**

È un'altra cosa.

**COLOMBO**

Non è diverso perché ACCAM è un problema per tutti che chiuda nel 2021; se arrivano questi soggetti è un problema per tutti, chiariamoci.

Ma possiamo andare avanti all'infinito, il piano Perla, l'illuminazione, davvero andiamo avanti all'infinito se continuiamo così.

È per questo che si chiede di fare le assemblee pubbliche o delle commissioni pubbliche, non segreti, cose pubbliche, dai è il minimo.

**SINDACO**

Aveva chiesto? No.

Va bene, quindi possiamo procedere alla votazione di tutte e due le mozioni.

Allora, punto numero 2, mozione protocollo numero 13192/2016 presentata dai Consiglieri Colombo, Binaghi e Coscetti, avente ad oggetto convocazione commissione 1.

Chi è favorevole? 3 (Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo)

Chi è contrario? tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Punto numero 3, mozione protocollo numero 13193/2016 presentata dai Consiglieri Colombo, Binaghi e Coscetti, avente ad oggetto convocazione commissione 2.

Chi è favorevole? 3 (Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo)

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Passiamo al punto numero 4.

PUNTO 4

**Mozione protocollo numero 13195/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto riqualificazione lampade illuminazione pubblica.**

**SINDACO**

Chi la presenta?

Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

Riqualificazione lampade illuminazione pubblica:

"Premesso che la Giunta con delibera numero 125 del 14.11.2013 ha dato l'incarico di effettuare uno studio per la riqualificazione delle lampade pubbliche.

In seguito il 29.04.2014 il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare e il finanziamento primo lotto.

Considerato che le opposizioni hanno votato contro a questo piano di investimenti e ammortamento in quanto risultava palesemente sconveniente per il comune dato il tasso di interesse astronomico pari al 6.05%, infatti su una quota capitale di € 200.060 erano previsti bel 68.496 euro di interessi da versare in nove anni, con rate da € 35.000 all'anno circa.

Anche calcolando la diminuzione dei costi di fornitura dell'energia elettrica il rientro per il comune sarebbe stato troppo lungo e il risparmio troppo ridotto.

Inoltre il piano ha riqualificato solo il 39,8% dei lampioni con lampade ai vapori di mercurio, 394 su 986 e di conseguenza ne mancano ancora 592, ovvero il 60,2%.

Considerando anche le altre tipologie obsolete di lampade presenti sul territorio, la quota totale dei lampioni da riqualificare sale a 710 su 1302.

Calcolando poi che le lampade installate su tutto il territorio comunale sono 1696, con questo intervento si è riqualificato solo il 23,2% delle lampade -cioè abbiamo speso tutti questi soldi per il 23.2% delle lampade -.

Dato che alcuni comuni dell'Altomilanese, Castano Primo, Vanzaghella, Arconate, Cuggiono e Dairago, hanno fatto una stazione di committenza per il riscatto di tutti i pali per fare un bando di gara per l'offerta di nuovi gestori.

Alcuni di questi comuni hanno usufruito dell'intervento economico della Fondazione Cariplo così da arrivare al riscatto dei pali a costo quasi zero.

Proposta di voto: per tali motivi l'Amministrazione comunale si impegna da subito a valutare ed eventualmente aderire alla stazione di committenza o crearne una così da poter effettuare il riscatto totale dei pali a costi minimali?".

**SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Risponde il capogruppo Rogora, prego.

#### **ROGORA**

Si ricorda che l'obiettivo dell'intervento di riqualificazione era duplice: riqualificare l'illuminazione di alcune vie e alcune strade che risultavano buie e intervenire sull'efficienza della rete, quindi sicurezza e risparmio.

Successivi interventi potranno essere valutati considerando anche i contratti vigenti e le opportunità di intervento, anche quelle citate di finanziamento.

Non sarà possibile valutare e intervenire da subito.

La mozione è pertanto respinta.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Consigliere Binaghi, prego.

#### **BINAGHI**

A noi sembra che l'abbiamo detto bene.

Noi abbiamo con questo intervento affrettato, chiamiamolo così, affrettato, perché in questa situazione ci sono tutti i comuni.

Questi comuni adesso che non hanno, sono stati così veloci nel riqualificare solo il 23% delle sue lampade, stanno aspettando qualche anno con questa stazione di committenza, riqualificheranno tutte le lampade.

Noi abbiamo gettato dei soldi, speso, scusa, speso dei soldi, abbiamo pagato le prime due rate di interessi e poi con una determina numero 713 del 06.10.2016 dove lo Stato vi ha permesso di andare a toccare il fondo pluriennale vincolato, siete andati a pagare tutto quello che avevate da pagare in 9 anni, 210.046 euro avete pagato, quello che costava l'intervento a suo tempo.

Praticamente gettati al vento, aspetta che ho una mano sola, 24.312 euro perché la quota capitale era 210.000 euro, se uno li aveva cash subito, perché il patto di stabilità non vi permetteva di fare questa boiata, per me è una boiata, voi potevate fare lo stesso intervento senza buttare 24.312 euro, perché due rate le avete pagate, sono andate in fanteria, e noi stiamo pagando ancora 210.000 euro, che era quello che avete pagato adesso e quello che costava fare l'intervento senza gli interessi.

La fretta, è un proverbio stupido, è inutile dirlo, che fa quegli animaletti ciechi, non serve a nulla, ve l'avevamo detto.

Fare questo intervento per riqualificare il 23% delle lampade e lasciare l'80% il 77/78% delle lampade adesso che sono lì ancora tutte così, ma perché uno fa una cosa del genere? Per le strade buie?

Una sola strada, e andrò a verificare, avete messo i lampioni; le strade non erano buie.

Probabilmente non avevano dei lumen sufficienti o erano superate; non erano buie, buie vuol dire che non c'era illuminazione.

A Magnago sono sicurissimo, c'è una sola via buia e ha il nome di un prete, pertanto non c'erano vie buie, capogruppo, non so chi ti ha scritto quella roba lì.

Se mi dici quali erano le vie buie, perché se te l'hanno detto di dirlo, almeno che tu sappia quali erano le vie buie.

Però non dirmelo, non me ne frega niente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Non era buia.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Allora vedi che è giusto quello che dico io, scarsamente illuminate e non buie.

Buie vuol dire che non c'è niente, se spegni la luce qui siamo al buio; se ne spegni metà di queste è scarsamente illuminato ma ci vediamo, faccio in tempo a vederti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ecco, io questa cosa qua non la capisco.

La fretta di andare a fare una cosa con un interesse così alto, da subito, e adesso vedere questi comuni che vi ho citato prima che hanno fatto la stazione di committenza andranno a riqualificare tutte le sue belle lampade e noi facciamo fatica ad entrare in merito, cioè entrare dentro la loro stazione di committenza...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Ecco, allora siccome mi suggerisce il Presidente di commissione si possono avere quei dati, so che non si possono richiedere, l'opposizione Sindaco non può richiedere i dati aggregati, si sono inventati questa cosa qua, ma questa scelta che avete fatto nel 2014, dati aggregati che avevate voi ce li potete fornire?

No, perché ve li avevo già chiesti, perché sono dati aggregati come questi, scritti a mano.

Chiedo al Sindaco, ci sono dati aggregati ufficiali che vi hanno portato a scegliere questa soluzione o no?

Perché ritorniamo al 2014, di andare a riqualificare 394 pali su 1.696, scelta scellerata, perché se la facevi su tutto, va bene, hanno riqualificato tutto, tanto di cappello.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Certo che non si poteva, e adesso che hai speso € 210.000 perché il patto di stabilità te lo ha allentato qualcuno mi ha detto chissà quante cose si potevano fare con 210.000 euro che avevamo il paese, il paese era illuminato, scarsamente su qualche via.

Poi mi sai dire quante vie erano scarsamente illuminate?

Ce le abbiamo?

Ecco, allora il Consigliere mi dice che ha le vie quelle scarsamente illuminate da fornirmi; è un dato aggregato o c'è già?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Segretario, sto chiedendo di avere i dati di queste vie che loro hanno ritenuto opportuno cambiare le lampade perché erano vie scarsamente illuminate, così almeno ce l'ho perché magari hai ragione te.

Ma io sono sicuro che non hai ragione.

Tu guarda che cosa avete combinato in via Sicilia che ci abito io, andate là a vedere che tipo di illuminazione c'è, parti dall'inizio e vai fino in fondo.

Ecco, allora io volevo dire questo, partecipate perché quello che stanno facendo le stazioni di committenza...

**SINDACO**

Committenza.

**BINAGHI**

Committenza, stanno facendo una gara comune per fare un bando per riqualificare tutte le lampade a costo zero.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Riscatto a costo zero...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Fa niente, adesso...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Io voglio sapere come mai, così finisco e poi ci sarà il dibattito perché mi piace anche sentire gli altri parlare, per l'amor di Dio, non è che io sia il Vangelo e gli altri...

Chiedo, come mai si è avuta questa volontà di fare in fretta quando noi a suo tempo avevamo detto valutiamo anche la possibilità del riscatto che valeva 70.000 euro, per fare un bando per riqualificare tutte le lampade o le lampade che sono quelle vecchie, perché noi abbiamo i vapori di mercurio ne abbiamo recuperati Sindaco 394 ma sono 986 le lampade a mercurio, cioè neanche la metà ne abbiamo recuperate con tutti i soldi che abbiamo investito.

**SCAMPINI**

Ma le lampade costano, te le devono regalare scusa?

**BINAGHI**

Queste qua che hanno fatto questo lavoro qua, faranno un bando che chi subentrerà, da quello che io so, adesso mi diranno il contrario, ha un costo zero il riscatto e poi c'era tutta una valutazione da fare.

Qui invece si è voluto 394 lampade, sì, si fanno, paghiamo gli interessi, 6.05% e poi vi accorgete che per l'allentamento del patto di stabilità prendete 210.000 euro che era il valore, mi dispiacere ripetere, che era il valore dell'operazione, però abbiamo speso 24.000 euro di interessi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Allora, Segretario, mi può fare avere, se non è un dato aggregato, perché è importante che non sia un dato aggregato perché se è un dato aggregato non me lo danno perché devono andare a fare la ricerca, si può sapere cosa abbiamo risparmiato in questi due anni?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Perché da quello che abbiamo speso di interesse al risparmio che abbiamo fatto, se va a vedere cosa c'era scritto, abbiamo risparmiato nulla in questi due anni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

I prossimi venti dopo lo vedremo cosa hai risparmiato, per intanto hai buttato via 24.000 euro.

Allora si può avere questo dato dove dice che qui c'è il risparmio?

Però l'importante è che non sia un dato aggregato...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

No, controllli lei bene perché se è un dato aggregato non si può darlo, l'importante che sia già nei dati ufficiali, se è un dato aggregato non si può dare.

Ecco, io gradirei una risposta, se è possibile andare a sentire la stazione di committenza perché possiamo ancora riscattare la differenza dei pali, non è che non possiamo fare questa operazione; o la facciamo noi da soli o andiamo ad inserirci, questo è quello che io conosco, si può fare.

Avete già dato una risposta parziale nella risposta, anche voi non farete niente perché non vi interessa niente il futuro di questa roba qua, perché non ci sono soldi.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

È scritto, l'avete scritto...

**SINDACO**

Cosa è scritto?

**BINAGHI**

L'avete scritto qua, nella risposta del Sindaco c'è scritto, quando noi abbiamo chiesto illuminazione pubblica, voi avete risposto nel piano opere pubbliche del 2016 non sono previsti interventi in tal senso, l'avete scritto che non vi interessa, non ci sono previsti interventi.

Pertanto a voi finché...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

È scritto qua, c'è la sua firma...

**SINDACO**

Sì, sì...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

(incomprensibile)

**SINDACO**

Ha terminato?

Prego Rogora.

**ROGORA**

Volevo dire, non so, è un po' il leit motive di questa sera in cui il Consigliere Binaghi cerca di travisare poi le affermazioni dell'Amministrazione.

Non si è detto che non interverremo più sull'illuminazione pubblico, il progetto prevederebbe la totale riconversione della rete, adesso è stato fatto il 25%, il 23,% quello che è, ed è stato fatto alle condizioni che permetteva, che erano permesse due anni fa.

Questo non vuol dire che escludiamo la stazione appaltante, non vuol dire che escludiamo in futuro di riconsiderare tutto il sistema anche perché la normativa sta comunque variando anche a livello europeo e quindi potrebbe darsi che in futuro si determinano delle condizioni più favorevoli però il futuro non è certo.

Anche la stazione appaltante citata prima non ha certezza dei tempi mentre il comune di Magnago l'intervento l'ha già fatto, è fatto da due anni e le strade sono illuminate a led da due anni.

Il fatto poi che si sia potuto estinguere il finanziamento meglio ancora perché si risparmia la quota diciamo interesse e comunque permane l'intervento di cui beneficiano i cittadini per le strade che, correggo, non erano buie ma erano magari scarsamente illuminate però è stata migliorata la potenza su quelle strade, è stato ridotto il consumo, è stato fatto un intervento anche in questo senso e quindi non si è andati a sostituire quelle lampade che erano, che consumano di più diciamo, che erano meno efficienti dal punto di vista energetico ma è stato fatto un po' un mix, per venire anche incontro a quelle zone che avevano ancora delle lampadine che avevano una potenza relativamente bassa insomma.

Strade anche centrali, prima le ho citato la via 4 novembre che serve comunque anche il centro anziani, la sera spesso fanno delle iniziative e quindi la strada è comunque percorsa anche da gente a piedi, diciamo che globalmente l'intervento è stato da noi ritenuto positivo.

In futuro, se ci saranno delle condizioni più favorevoli ovviamente faremo delle scelte diverse, o chi verrà dopo di noi farà delle scelte diverse.

Quindi non è vero che abbandoneremo l'efficientamento della rete pubblica, anzi, se le condizioni lo permetteranno cercheremo anche di intervenire sull'efficientamento della rete degli edifici per esempio.

Quindi non è assolutamente, non corrisponde alla verità il fatto che è un argomento che non ci interessa, ma questo senza creare polemiche, diciamo che la scelta dell'Amministrazione di due anni fa è stata quella, in futuro magari si andrà su una scelta diversa, in base a quelle che sono le condizioni del contorno che ovviamente vanno valutate.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.  
Chiedeva...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ma l'ha detto...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Come no?  
Ha detto che appunto è stato pagato, chiuso il debito in pratica...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Per risparmiare gli interessi.

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Assessore Lofano prego.

**LOFANO**

Solo due minuti per dare il mio contributo.  
Giusto perché bisogna anche fare i calcoli e non solamente dire che va bene e non va bene, rispetto le opinioni di tutti chiaramente.  
L'interesse abbiamo detto era sui € 25.000 all'anno che abbiamo pagato per due anni e il risparmio...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**LOFANO**

In due anni, scusate, meglio ancora, quindi € 12.000 all'anno.  
Il risparmio stimato inizialmente era 35.000 euro, io faccio finta che abbiamo risparmiato 25.000 euro, tolgo 10.000 euro, sto basso, all'anno, vuol dire che 25 + 25 fa 50, meno 25 fa 25; è un conto matematico, non è che si può discutere su questa cosa qua.  
Più ogni anno adesso € 25.000 di risparmio.  
La questione del riscatto dei pali era anche una materia che mi ha sempre interessato e che da fuori mi ha sempre visto favorevole.  
Visti poi i tempi anche degli altri comuni perché non ci vogliono tre giorni o un anno perché bisogna fare ricorso eccetera, se calcoliamo quattro anni per avere il riscatto dei pali a gratis, che non ci credo, Vanzaghella ha riscattato se non sbaglio a 33 euro al palo e ha riscattato tutte le utenze, quattro anni sono € 100.000; non vado oltre, sono € 100.000, cioè non vedo dov'è il problema.  
Oltretutto che abbiamo avuto le lampade subito, abbiamo illuminato le vie meno illuminate, quindi sicurezza, abbiamo puntato proprio su questa cosa perché si poteva essere politicamente più furbi, ma non lo siamo stati, cambiare quelli da 150 Watt e quindi avere un risparmio più alto ma abbiamo deciso di fare le periferie dove le vie erano più buie, non buie, più buie,

per dare anche un senso di tranquillità a chi passa in quelle vie: 4 Novembre, Cremona, Mameli eccetera.

Quindi la scelta è stata fatta sia verso un discorso di illuminare le vie più buie e sia verso un discorso di risparmio.

Il fatto di avere riscattato porta che da quest'anno abbiamo € 25.000 in più, io sono convinto che siano di più, stiamo bassi, all'anno.

Facciamo passare quattro anni per il riscatto dei pali e sono € 100.000, il risparmio che avremmo è di € 100.000 però avremmo i led tra quattro anni.

Questo è un ragionamento logico che mi ha fatto ripensare e ritornare sui miei passi sul discorso del riscatto dei pali.

Io ero uno favorevole a questa cosa, vi ricordate?

Conti alla mano mi ha fatto ricredere perché comunque avere i led subito è la cosa più importante per i cittadini, questa è la cosa più importante e quindi i conti, il discorso che ha fatto non è sbagliato, non voglio dire che è sbagliato, bisogna fare anche i conti per fare capire ai cittadini.

Noi abbiamo avuto i led subito, altrimenti avremmo aspettato dai tre ai quattro anni spendendo 50/70.000 in più, sì è vero, ma che poi abbiamo recuperato, che recupereremo.

Quindi non vedo dov'è il problema, assolutamente.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Consigliere Colombo prego.

#### **COLOMBO**

Sì, siamo andati a verificare.

In merito alla stazione appaltante ho trovato il documento del comune di Castano Primo, sono Castano Primo, Inveruno, Nosate, Arconate e Dairago, ha ragione Angelo, non c'è Vanzaghello tra questi, quindi sono questi qua, si vede che l'articolo riportava Vanzaghello e può avere sbagliato, però sono questi qui della stazione appaltante.

Allora, tanto per iniziare voglio fare chiarezza, voglio chiarire una cosa: se io faccio un investimento giocando alla roulette russa e poi mi va bene che allentano il patto di stabilità, non sono stato bravo a fare l'investimento, io l'investimento l'avevo fatto per pagare quel tipo di interessi.

Mi è andata bene che hanno sciolto il patto di stabilità.

Adesso non diciamo cose contrastanti e ci prendiamo dei meriti che non si hanno.

Questo piano non andava bene dall'inizio per il semplice fatto che voi l'avete stipulato a quelle condizioni là, voi l'avete stipulato alle condizioni del 6,05%.

Dopo vi hanno sciolto il patto di stabilità, vi è andata bene, ma voi il piano l'avete sbagliato inizialmente, è chiaro.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **COLOMBO**

No, perché al 6% di interesse l'hai sbagliato, ma ti spiego anche il perché; aspetta.

Potevi fare a tranches l'intervento.

Avete riqualificato 400 pali circa, avevamo le disponibilità liquide per farne 50, 50, 50, ogni anno una cinquantina, anche di più perché guardando poi è successo di tutto e di più da quel momento, siamo andati anche ad estinguere mutui con avanzi di bilancio, cioè non è che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### COLOMBO

Beh, invece i bilanci li fai quadrare in quel modo Fabio perché sai anche tu che un capitolo di spesa lo sposti su un altro e ti liberi risorse per gli investimenti in funzione in questo modo.

In questo caso, vi ripeto, io sono ben contento che abbiano allentato il patto di stabilità ma quello che vi era stato già detto all'inizio, non facciamo investimenti casuali, facciamo un piano di investimenti; voi invece avete deciso di farlo quell'intervento al 6%, che era un tasso di interesse molto elevato per un comune.

Io capisco che voi parliate di prestito tra privati, sì tra privati, scusa, prestito tra due soggetti e non di mutuo e quindi con una banca in mezzo eccetera, però capite anche voi che c'è qualcosa che non tornava nel vostro investimento iniziale.

Ora avete avuto la possibilità di arrivare a quello che volevo fare, cioè un piano di investimenti a tranches senza pagare gli interessi, vi è andato bene che hanno allentato il patto e siete riusciti a venire alle condizioni iniziali che vi avevo chiesto e cioè di non andare a pagare degli interessi.

Proprio nel fatto che voi avete anticipato il pagamento di tutto per evitare di interessi vuol dire che avevate capito che questi interessi erano importanti ed elevati e non era il caso di pagarli; capite che sta proprio lì il fatto, perché se no uno dice no, il mio piano di investimenti è perfetto, non mi interessa e continuo a pagarli se è così conveniente; invece non era conveniente.

Per fortuna è stato allentato il patto.

C'è qualcosa di mercato in questo?

L'ha fatto qualcuno al di sopra di voi? Ni.

C'è l'imparare la lezione, cioè ci è andata bene e non corriamo il rischio la prossima volta.

Facciamo questo benedetto piano di investimenti che vi chiedo da due anni.

Va bene, capisco che forse è la fine dell'Amministrazione però un minimo di piano di investimenti, una bozza, giusto per capire su cosa si potrebbe intervenire e quali sono i costi potreste farlo.

Per il riscatto del resto dei pali, come dicevo, qua c'è una stazione appaltante, non una stazione di committenza eccetera, ce ne sono altre, si può anche provare ad aggregare una intorno al comune di Magnago, non ce lo vieta nessuno, non è che dobbiamo andare per forza dietro agli altri.

Secondo me è un territorio che dovremmo percorrere, vediamo le cifre, iniziamo a capire quanti pali sono a norma sul nostro territorio e

compagnia, qua c'è la Fondazione Cariplo che finanzia lo studio dei pali, perché se la Fondazione Cariplo vi finanzia lo studio, ammettendo, ed esce che su mille pali ottocento non sono a norma, capite anche voi che contrattualmente è una bella carta da giocare.

Se riusciamo a farla a costo zero è tutto grasso che cola, scusate l'espressione ma è questo che si chiede.

Proviamo a vedere se riusciamo a farlo, lo stanno facendo altri, proviamoci anche noi in questo caso.

Questo sì che è un bell'esempio virtuoso da seguire o perlomeno provare a seguire.

Spero quindi che, ripeto, non bocciate la mozione anche perché vi rileggo che cosa propone: si impegna da subito l'Amministrazione a valutare ed eventualmente aderire alla stazione di committenza o a crearne una, così da effettuare il riscatto totale dei pali.

Capite la mozione, non c'è scritto si impegna da oggi a riscattare i pali, si impegna a valutare se aderire.

Io la valutazione perlomeno la farei se fossi in voi, poi fate vobis, però mi sembra una cosa talmente sensata e talmente condivisibile che io voterei a favore.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Colombo.

Consigliere Binaghi, prego.

#### **BINAGHI**

Velocissimo, per ribadire quello che ho detto prima per l'interesse che avete per i pali ancora da riqualificare.

La risposta del Sindaco il 21.10.2016 è stata nel piano opere pubbliche 2016 non sono previsti interventi in tal senso e anche nel piano opere pubbliche del 2017, il triennale, quello che avete approvato ad ottobre, non c'è la riqualificazione dei pali.

Pertanto è chiaro che l'Amministrazione comunale degli altri pali non ha interesse ad oggi, perché è scritto nel piano opere pubbliche del 2017, l'avete testimoniato...

#### **SINDACO**

2016.

#### **BINAGHI**

...con uno scritto a firma del Sindaco che non avete nulla da fare nel 2016, io chiedo con tranquillità una piccola riflessione, di impegnarsi a valutare, attraverso la fondazione Cariplo a portarci in una prossima commissione, se ci sarà, le esperienze che hanno fatto questa stazione di committenza.

Adesso noi qui abbiamo scritto Vanzaghello perché questo dato è stato rilevato da un giornale, di fatti stavo chiedendo a Giovanni che aveva ritirato lui gli articoli di giornale che c'era anche Vanzaghello, però gli altri comuni...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Però chiedo qui c'è scritto a valutare, quindi non si può dire votiamo contro, vuol dire proprio; a valutare, non c'è l'impegno a farlo ma almeno valutare.

C'è qualcuno di voi che si impegna ad andare a vedere questa stazione di committenza a verificare i pro e i contro, per lasciare una testimonianza per il futuro e poi se c'è la volontà si prende, non so, in quel caso qua non mi ricordo più chi aveva fatto, fatto fare l'intervento economico alla Fondazione Cariplo.

Se poi serve, non da subito, ma almeno capire cosa hanno fatto questi e non a priori dire di no, cioè votare contro questo perché l'abbiamo presentata noi, non lo so, qui non c'è un impegno...

È un impegno ad andare a sentire, che magari fra il mese di gennaio, la prossima commissione ci dite qualcosa di cosa è nato.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Binaghi.

Se abbiamo terminato passiamo quindi alla votazione, mi pare che si sia già espresso in precedenza il capogruppo...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Punto numero 4, mozione protocollate numero 13195/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto riqualificazione lampade illuminazione pubblica.

Chi è favorevole? 3 (Consiglieri Binaghi, Coscetti e Colombo).

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

Pertanto la mozione è respinta.

Punto numero 5.

PUNTO 5

**Mozione protocollo numero 13196/2016 presentata dai Consiglieri Colombo i Binaghi avente ad oggetto immigrati e Prefetto - 1 -.**

PUNTO 6

**Mozione protocollo numero 13197/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto immigrati e Prefetto - 2 -.**

**SINDACO**

Prego, presenta...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Sì.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Penso che sia una libera interpretazione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Apra il microfono.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Non penso che sia lui.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene, dai...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ti ha dato anche uno spunto per fare altro.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Chi parte?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Chi parte?

Consigliere Colombo prego.

**COLOMBO**

Allora, mozione immigrati e Prefetto:

"Preso atto che dopo l'ultimo incontro informale tenutosi nel mese di luglio nel quale avete esposto il vostro tentativo in coordinamento con il Prefetto di Milano di distribuire sul territorio oltre 300 immigrati, tutti con lo status di richiedenti asilo, non con quello di profughi, ci risulta che il piano per la distribuzione in maniera diffusa sia attualmente in stallo o addirittura fallito.

Considerato che già nel mese di maggio questa Amministrazione nulla disse ai cittadini se non dopo le mozioni e interpellanze presentate dalle opposizioni in merito al piano di invasione diffusa, il 26 giugno in Consiglio comunale il Sindaco ha formalmente promesso di aggiornare la cittadinanza e i Consiglieri sui futuri sviluppi della situazione.

Successivamente poi il Ministero dell'Interno però ha promesso ai comuni che accettano immigrati la somma di 500 euro una tantum per immigrato accolto - questa cosa è ancora in evoluzione -.

In Friuli inoltre, i Prefetti sono arrivati a requisire, appoggiandosi solamente a decreti legge, degli alberghi per alloggiare questi richiedenti di cui solo il 5% sono reali profughi.

Per tali motivi passiamo alla proposta di voto.

1) Si impegna l'Amministrazione ad informare tutta la cittadinanza, il Consiglio comunale, le commissioni in merito all'evolversi della situazione?

In particolare mi riferisco ai 650 immigrati che il Prefetto vuole distribuire.

2) Si impegna il comune a manifestare apertamente la propria contrarietà davanti a possibili iniziative o richieste di accoglienza di immigrati senza lo status ufficiale di profugo?"

**SINDACO**

Grazie.

Allora, riguardo alla faccenda del Prefetto, come infatti si dice del 26 giugno il Consiglio comunale che appunto si chiedeva eccetera, comunque ci eravamo poi trovati in quell'incontro informale dando la situazione degli incontri che si stavano tenendo in Prefettura e che dovevano poi concludersi al mese di agosto.

Infatti al mese di agosto, esattamente il 18 agosto, quello durante l'ultimo incontro di luglio con il Prefetto che appunto ci aveva convocato premettendo che comunque si era formato il gruppo diciamo dei 19 comuni dell'alto milanese che avevano steso un protocollo d'intesa con la Prefettura e che doveva essere sottoscritto.

Questo protocollo d'intesa in particolare aveva come presupposto che ai comuni non venivano coinvolti dal punto di vista economico finanziario e quindi non dovevano in pratica fare nessun esborso in quanto il tutto veniva gestito e quindi il bando veniva fatto dalla Prefettura, il gestore si prendeva in carico appunto la gestione di questi richiedenti asilo e i comuni si impegnavano, diciamo, in una sorta di collaborazione nell'aiutare semmai a dare informazioni, a chiedere se c'erano delle disponibilità di alloggio che comunque delle cose fatte soprattutto, degli accordi fatti con i privati sostanzialmente, con poi l'impegno da parte della Prefettura di potenziare la sicurezza, quindi con un potenziamento di ore, di progetti eccetera da parte delle forze dell'ordine per poter attuare questa micro diffusione o accoglienza diffusa, perché tutti eravamo d'accordo nel sostenere che le concentrazioni non vanno bene ma sicuramente si può avere un risultato migliore con questa accoglienza diffusa soprattutto perché il fenomeno possa essere gestito e quindi avere la situazione sotto controllo. Queste erano le premesse di questo accordo che i 19 comuni, 19 comuni su 22 dell'Altomilanese erano d'accordo e tutti insieme il 18 agosto siamo andati dal Prefetto a sottoscrivere.

Sennonché quel 18 agosto il Prefetto ci ha detto guardate, alcune situazioni, alcune condizioni stanno cambiando perché il Ministero degli Interni stanno sottoscrivendo o perlomeno stanno lavorando ad un accordo che può portare ad un'accoglienza del 2,5 per mille per ogni comune, quindi attendiamo quest'accordo e poi ci sono delle criticità di tipo tecnico che non possiamo al momento così accettare e vi sottoporremo noi un altro protocollo.

Quindi al 18 di agosto la faccenda si è chiusa così.

Successivamente ci viene proposto e viene inviato come, all'alto milanese e quindi a tutti i comuni dell'Altomilanese un altro tipo di protocollo, dove infatti il Prefetto parla di un'accoglienza di 650 richiedenti asilo, perché in pratica ha fatto riferimento a quella percentuale in pratica che Anci e Ministero degli Interni stavano sottoscrivendo ma che ad oggi non mi risulta ancora essere stata sottoscritta.

Quel tipo di protocollo l'abbiamo esaminato, ci siamo incontrati come comuni dell'Altomilanese e tutti insieme, tutti d'accordo, perlomeno tutti e 19 i comuni che erano disponibili al primo accordo, abbiamo fatto un documento che abbiamo inviato il giorno precedente all'incontro del Prefetto, perché ci aveva nuovamente convocato e quindi lì diciamo siamo andati solo come una delegazione di comuni e comunque abbiamo detto no, purtroppo non possiamo accettare questo protocollo perché sostanzialmente i comuni venivano coinvolti direttamente nella gestione del bando e quindi, anzi Prefettura faceva il bando, trovava il gestore però a dover far fronte alla parte economica e finanziaria dovevano essere i comuni.

Noi abbiamo detto assolutamente questa cosa non può essere accettata.

Questo succedeva il 17 novembre, quindi un paio di settimane fa circa.

Siamo a questo punto e quindi io non ho ritenuto opportuno convocare assemblee pubbliche eccetera per non creare anche qui degli allarmismi inutili in quanto non c'era nessuna situazione di arrivo imminente di persone richiedenti aiuti eccetera, quindi per che cosa?  
Prego Consigliere Colombo.

#### **COLOMBO**

Rispondiamo subito alla domanda per che cosa, perché i cittadini vanno informati dei rischi che stanno correndo.

Perché sono rischi, come la chiusura di ACCAM nel 2021, è un rischio che c'era dal quale non si è detto nulla e adesso siamo arrivati alla risoluzione sul 2021, ed è durata alcuni mesi questa cosa della proposta C. Lo stesso con il Prefetto, fino a quando poi non si arriverà al momento in cui inizieranno a requisire gli alberghi come stanno facendo in Friuli, perché questo sta accadendo, requisizioni assolutamente illegittime che prima d'essere impugnate comunque vedono passare degli anni, perché è uscita la cosa che il Prefetto voleva fare firmare al famoso albergatore che si è barricato nella sua struttura una carta nella quale si impegnavano a non ricorrere al Tar contro il documento della Prefettura.

Capite che queste cose lasciano alquanto basiti.

Passiamo un attimo ad analizzare nel merito i due piani.

Che cosa ci cambia tra un'accoglienza diretta o indiretta?

Nel senso, l'accoglienza diretta è quella per la quale il comune interviene e anticipa le risorse che lo Stato dovrebbe rimborsare.

L'accoglienza indiretta invece è quella per la quale il comune si mette a disposizione per organizzare, dare aiuto ai privati eccetera, però poi lo Stato paga direttamente i privati.

Scusatemi, chi paga sempre in ogni caso? Lo Stato.

Che cosa cambia? In un caso li anticipiamo, forse non li rivedremo mai, nell'altro gli basta modificare in due minuti il trasferimento dei fondi statali al comune per pagare la quota di immigrati che vuole mettere all'interno del nostro comune stesso, ci mette due minuti lo Stato a fare questa cosa.

Io non capisco come si faccia a scaricare sui comuni, perché è questo che fanno, sulla cittadinanza, sulla popolazione, che per la maggioranza non vuole dei soggetti richiedenti ma sarebbe disposta solamente ad accogliere dei profughi, questo secondo tutti i maggiori sondaggi che sono stati fatti ultimamente, li trovate su tutti i media, poi può essere che siano giusti o sbagliati come per il Brexit e via dicendo, può essere, però sicuramente per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda è più sensato dare accoglienza a qualcuno che è realmente profugo rispetto a qualcuno che non ha alcun diritto, rimane qui due anni, utilizza tutto il nostro sistema, sfrutta tutto fino a fondo e poi magari sparisce e non si sa più dov'è e diventa definitivamente clandestino, oppure tenta di passare i valichi e viene rimandato in Italia, perché Austria, Slovenia, Svizzera, la Germania anche, anche se non siamo direttamente confinanti, hanno chiuso le frontiere da questo punto di vista, ce l'hanno detto in faccia più e più volte.

Noi non possiamo avere un governo che scarica su noi comuni e su noi cittadinanze un tipo da accoglienza che sia diffusa, concentrata, diretta o indiretta.

Loro creano il problema, loro lo gestiscono, nessuno dice di andarli a prendere con la Marina sulle coste della Libia o a due chilometri dalle coste della Libia per portarli in Italia, casomai se vogliamo proprio portarli in Italia servono allora dei centri di prima accoglienza e soccorso, pratica veloce, due settimane, accerto che sei o non sei profugo, ti riporto sulle coste dalle quali sei partito, perché grazie al cielo esistono i radar che tracciano i movimenti dei barconi, perché la nostra Marina non è che li trova per caso, esistono i radar primari che vedono gli oggetti che sono sul pelo dell'acqua e sotto l'acqua addirittura.

Voglio dire, noi sottostiamo a queste condizioni, siamo andati, siete andati la prima volta dal Prefetto e vi ha detto ma no guardate, è un progetto pilota, e già progetto pilota fa venire delle preoccupazioni; pilota per cosa?

Qual è il passo successivo? Ed erano 300.

Adesso che ne arrivano altri hanno già alzato a 600.

I prossimo passo qual è?

È questa la preoccupazione, non è tanto dire diretta o indiretta, sì o no, in ogni caso il costo è in capo a noi.

Da dove prende le risorse uno Stato che non batte moneta?

Dalle tasse dei cittadini.

Chiariamoci, è un ciclo purtroppo vizioso e quindi li paghiamo sempre noi.

Questi ci tagliano i trasferimenti e fanno l'accoglienza cosiddetta indiretta.

Noi non dobbiamo dire sì o no all'accoglienza diretta o indiretta, dobbiamo dire no all'accoglienza di chi non ha titolo per stare qua, è una cosa diversa; è questo che mi fa venire il nervoso.

È per quello che dico ma ditelo ai cittadini, non sono profughi questi, il Prefetto vuole mandare dei richiedenti asilo.

I richiedenti asilo se li tenga a casa sua.

Ma scusatemi, sono richiedenti, il 5% diventano realmente profughi perché effettivamente arrivano da territori in stato di guerra e così via dicendo, questo lo dicono le commissioni territoriali, non lo diciamo noi, non lo dice il Consigliere Colombo che non è nessuno, non lo dice il Consigliere Lofano, Alfano o chi per esso, ce lo dicono le commissioni giudicanti.

Adesso è partito anche il business dei ricorsi perché hanno capito che si allunga la procedura di un altro anno che gli permette di stare qua un altro anno.

Ma chi può permettersi di andare in un altro Stato, provate voi ad andare in un altro stato, andate in Inghilterra, andate in Germania a fare come fanno loro, provate, nessuno vi mantiene, se non trovate un lavoro, a casa; perché?

Perché i trattati dell'Unione Europea lo prevedono chiaramente, lo prevedono chiaramente, non sto scherzando, è previsto chiaramente che ci sono, c'è la possibilità di dare tre mesi all'interno di un Paese affinché il soggetto trovi lavoro, addirittura la normativa degli Stati può essere più stringente, può addirittura dire che il soggetto senza posizione

lavorativa, senza referenti eccetera non può stare sul territorio di quello stato.

È per questo che io vi dico facciamoci forza e andiamo a dirlo a questo Prefetto.

Ho capito che siamo...

**SINDACO**

Silenzio.

**COLOMBO**

Ho capito che siete dalla stessa parte e vi dà fastidio scontrarvi...

**SINDACO**

Silenzio per favore.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**COLOMBO**

Voi e il Prefetto, siete del Partito Democratico...

**SINDACO**

Non so se il Prefetto ha la tessera del Partito Democratico.

**COLOMBO**

Scusate, viene nominato dal Ministro dell'Interno che è Angelino Alfano che è stato nominato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi.

**SINDACO**

La prossima volta glielo chiedo.

**COLOMBO**

Ma scusatemi, il Prefetto è rappresentazione politica territoriale del Governo centrale.

Questo, scusate...

**SINDACO**

È un ex Questore.

**COLOMBO**

Ma non c'entra nulla, il Prefetto è questo...

**SINDACO**

Come non c'entra nulla?

**COLOMBO**

È nominato, non è eletto, non c'è da ridere Massimo.

**SINDACO**

Sì, è nominato, certo.

**COLOMBO**

È nominato direttamente dal Ministero dell'Interno.

Il Ministero dell'Interno mette chi desidera e chi vuole, non mette di sicuro uno di parte contraria che gli dice no agli immigrati, gli mette uno che dice sì agli immigrati, è chiaro, e il Prefetto deve ubbidire, perché deve ubbidire, è normale.

Ma noi possiamo rappresentare invece la nostra contrarietà al Prefetto, perché no?

Scusatemi, anche facendo parte dello stesso partito, scusate, chi se ne importa.

**SINDACO**

Infatti, la contrarietà l'abbiamo manifestata subito perché se ben ricordate tutto era partito dalla prima idea di mettere la tendopoli nella ex caserma Cadorna, con 300 persone.

**COLOMBO**

Voi avete detto no alla tendopoli, sì all'accoglienza; è questo che sto dicendo.

**SINDACO**

Abbiamo detto vediamo di trovare un altro sistema, se è possibile fare qualcosa di diverso...

**COLOMBO**

State accogliendo dei richiedenti asilo.

**SINDACO**

...che non si faccia la concentrazione.

Poi, allora diciamoci tutte le cose, qui il periodo storico in cui stiamo vivendo, ecco, è un qualcosa che in passato non è mai accaduto, quindi stiamo affrontando anche dei problemi dove non c'è esperienza, non c'è storia alle spalle, perché è un fenomeno del tutto nuovo, sentivo qualcuno che portava dei dati dell'ONU che diceva, attualmente, al giorno d'oggi sulla terra ci sono, c'è un movimento di 200 milioni di persone che si stanno spostando, quindi siamo di fronte, come dire, anche ad un cambiamento epocale.

**COLOMBO**

E quindi?

Se siamo uno Stato sovrano lo fa l'Australia, lo fa l'Inghilterra, lo fa la Germania, lo fa la Francia, lo fa la Spagna...

**SINDACO**

Quindi è un problema che è chiaro che non possono risolvere i comuni, non può risolvere l'Italia, ma neanche forse tutta l'Europa lo può risolvere.

**COLOMBO**

Ma come no, si chiudono le frontiere carissimo Sindaco.

**SINDACO**

Allora chiudendo le frontiere si risolvono tutti i problemi?

**COLOMBO**

Certo, non ti arrivano qua.

**SINDACO**

Mah, insomma.

**COLOMBO**

Dopodiché, caso mai, devi pensare a come andare a risolvere lì i problemi che sono stati creati da Francia e compagnia andando a bombardare la Libia...

**SINDACO**

Certo, ma la situazione internazionale la sappiamo benissimo come è messa...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Non sovrapponiamoci.

**COLOMBO**

...dietro la pretesa della democrazia, questo volevano fare, dietro la pretesa della democrazia, dicendo che c'era un tiranno, sono andati a distruggere un Paese che per quanto...

**SINDACO**

Che è l'Iraq.

**COLOMBO**

No, sto parlando della Libia in questo caso, sono andati a distruggere...

**SINDACO**

Anche l'Iraq prima.

**COLOMBO**

...sono andati a distruggere un paese che fino a quando c'era il signor dittatore comunque, vi ripeto, aveva un certo tipo di economia, aveva un certo tipo di benessere.

Oggi c'è lo Stato islamico che è peggio del dittatore, non ci sono norme...

**SINDACO**

Appunto, e da dove è venuto fuori l'Isis?

**COLOMBO**

Appunto, da dove è venuto fuori?

Dalla mancanza di ordine.

E la mancanza di ordine sta anche nell'eliminare i confini perché quando non c'è ordine e non si riesce a mantenere l'ordine si crea il caos, è questo il problema e poi si mette l'esercito nelle città.

Toh, guarda, chissà come mai stanno pensando di mettere l'esercito?

Chissà come mai; ma non vi chiedete, non vi fate queste domande?

Voi dovete andare là dal Prefetto, secondo me, a manifestargli contrarietà diffusa o non diffusa che sia, diretta o indiretta che sia.

Uno perché tra diretta e indiretta non cambia nulla, paghiamo sempre noi, paghiamo sempre noi alla fine; diffusa o non diffusa, anzi io ho più paura di quella diffusa perché distribuire persone che non sappiamo chi sono, senza poterli tenere sotto controllo in un unico punto, vuol dire avere molte più forze dell'ordine.

**SINDACO**

Ma il progetto invece prevedeva appunto che fossero...

**COLOMBO**

Certo, l'assunzione di forze dell'ordine che non abbiamo neanche per i nostri...

**SINDACO**

No, non soltanto quello.

**COLOMBO**

...metterle per controllare queste persone.

**SINDACO**

Con il preciso impegno dei gestori che tra l'altro non sono dei gestori qualsiasi...

**COLOMBO**

Ma i gestori non sono forze dell'ordine, sono la Caritas...

**SINDACO**

Ecco.

**COLOMBO**

...non possono gestire l'ordine pubblico.

**SINDACO**

Che sono la Caritas, che sono la Fondazione dei Padri Somaschi, che hanno esperienza in tal senso...

**COLOMBO**

Che non può gestire l'ordine pubblico.

In caso di problemi...

**SINDACO**

Ecco, ma anche con l'aiuto delle forze dell'ordine.

**COLOMBO**

Ma non cambia nulla, ma devi assumerle queste forze dell'ordine in più.  
Io trovo assurdo che andiamo a spendere soldi per persone che rimangono qua  
anni a sbafo sul nostro Stato quando abbiamo dei problemi abnormi da  
risolvere prima di questi.

Qua non vanno fatti entrare, bisogna fermarli prima, facciamo le navi di  
riconoscimento davvero oppure andiamo sul loro territorio a fare dei centri  
di riconoscimento, sei profugo, scappi dalla guerra, hai bisogno, va bene,  
ti accolgo, ma qua si sta parlando di milioni di persone.

**SINDACO**

Io la ricetta per risolvere il problema non ce l'ho, non so qual è quella...

**COLOMBO**

No, ha la ricetta dell'invasione se è d'accordo con questa cosa, perché se  
lei porta qui e mette nelle nostre comunità...

**SINDACO**

No, non sono d'accordo neanche per l'invasione, però non so come sia meglio  
risolvere il problema.

**COLOMBO**

Mi scusi, se lei porta nelle nostre comunità persone che non sa chi sono,  
non vogliono farsi prendere le impronte, questo è, non vengono  
identificati...

**SINDACO**

No, non è vero perché queste persone che entrano anche come prima  
accoglienza...

**COLOMBO**

Non vogliono farsi prendere le impronte, ci sono state delle ribellioni  
all'interno dei centri di accoglienza...

**SINDACO**

...sono tutte identificate e...

**COLOMBO**

Ma se devono essere sottoposti al giudizio delle commissioni territoriali  
io posso dire di essere Abdul Jaffar ma fino a quando non arriva il  
giudizio della commissione che dice sì sui documenti ho le prove...

**SINDACO**

Certo, certo...

**COLOMBO**

...tu in quel momento sei un richiedente asilo, chiunque arriva qua sta qua due anni gratis, più uno di ricorso, troppo bello così, intanto il nostro Stato viene distrutto.

È per quello che al Prefetto bisogna dirgli voi create il problema, risolvetevelo voi, dite voi alla gente che andate ad espropriare poi la proprietà, ditelo a gente che ha lavorato una vita per farsi un albergo, una casa, quello che è, diteglielo.

Questo bisogna dire al Prefetto dal mio punto di vista, non dirgli se è diffusa sì, se non è diffusa no, quella è una cosa assurda perché, ti ripeto, paghiamo noi e dal punto di vista della sicurezza è peggio la diffusa della concentrata per me, poi vedete voi.

Io dal Prefetto sarei andato dicendo questo, i cittadini comunque dal mio punto di vista vanno informati ed è giusto che ci sia questo spazio che abbiamo creato noi con questo tipo di mozione per capire che cosa sta succedendo sopra le nostre teste, perché poi non si caschi dal però.

Il pericolo c'è, è sempre meglio prevenirlo che curarlo, ripeto.

**SINDACO**

Certo, sono d'accordo.

**COLOMBO**

I cittadini devono essere informati anche per farsi una propria idea e votare liberamente le persone a seconda di chi la pensa come loro o non la pensa come loro, quindi è anche una questione democratica.

È per quello che bisogna dare le informazioni e quindi io trovo che sia giusto informarli.

**SINDACO**

Io do l'informazione quando ho l'informazione.

**COLOMBO**

Beh, che c'era il protocollo lo si sapeva da un mese e passa quando abbiamo fatto le nostre mozioni e interpellanze...

**SINDACO**

Va bene e se dico del protocollo alla gente che cosa ne sa...

**COLOMBO**

Il primo protocollo, non devo ricordartelo io, Carla, è uscita la notizia solamente perché è trapelata tramite i giornali eccetera; ok?

Perché qua da questa Amministrazione non era arrivato niente, non si era detto degli incontri con il prefetto né nulla, fin quando non sono arrivate le mozioni e le interpellanze.

**SINDACO**

Infatti chi l'ha fatta trapelare non doveva farla trapelare.

**COLOMBO**

Invece va fatta trapelare perché di nascosto non si fanno le cose in democrazia.

Cioè questi vengono e calano dall'alto questi?  
Ma vi rendete conto a cosa stiamo arrivando?

**SINDACO**

Ma anche perché non c'era niente di definitivo.

**COLOMBO**

Ma come, questo ti sta chiedendo di piazzarne 300 o 600 e non diciamo niente? Diciamolo.

**SINDACO**

Ok, va bene.

**COLOMBO**

Il pericolo concreto c'è perché il Prefetto vi ha detto che c'è un secondo protocollo.

Quando vorrà passare...

**SINDACO**

Che non abbiamo accettato.

**COLOMBO**

Ma quando vorrà passare alle maniere forti vi passerà sopra alla testa, voi dovete dirlo ai cittadini questa cosa che il pericolo c'è.

**SINDACO**

Diremo ai cittadini ci vogliono passare sopra la testa.

**COLOMBO**

E i cittadini vi diranno e lo sapevate solo adesso e non avete fatto niente, questo vi diranno i cittadini, spero che ve lo dicano perché lavorare così è in maniera, è totalmente irresponsabile, dai, non scherziamo.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Colombo.

Consigliere Binaghi, prego.

**BINAGHI**

Io sono dell'idea che la prossima volta che andremo, che andrete dal Prefetto cambierà ancora tutto.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Io potrei anche essere d'accordo sull'accoglienza diffusa dei migranti che abbiamo qua sul territorio, sapendo che da domani mattina non ne arrivano più, allora ci organizziamo.

Prima erano 1.1, adesso diventano 2.5, mancavano 600 milioni ad ottobre di soldi per lo Stato per i migranti, alla fine dell'anno manca un miliardo. Ecco perché ci hanno chiesto ai comuni di anticipare i soldi, perché lo Stato adesso c'è il referendum, non può destinare un miliardo di soldi li destina per le pensioni perché deve vincere il referendum, non fa questa operazione, chiede ai comuni di anticipare i soldi. Poi da 300 siamo a 650, non so se era un bene accettarne 300 e poi basta, però non è così perché era pilota...

#### **SINDACO**

Tra l'altro in quel protocollo c'era proprio che quello 300 e finiva lì.

#### **BINAGHI**

Ci credo; lei ci crede?

Ci credo.

Io non sono d'accordo se i migranti sono questi li accogliamo, non aspettiamo due anni con ricorso, non c'è ricorso; sei mesi, ricorso sei mesi e poi ritorni dove devi ritornare se sei un migrante...

Se scappi dalla guerra, sono due milioni i siriani, i dati che danno in TV, poi sono tutti contrastanti.

Certo che vanno aiutati, integrati, possibilmente poi se vogliono rimanere in Italia va bene.

Ma ci stiamo accorgendo che in Turchia ce n'è fermo due milioni e mezzo e quello là li fa lavorare, dai 5 anni ai 40 anni lavorano, se vedete le trasmissioni di approfondimenti questi lavorano gratis, quelli se li tiene gratis, noi abbiamo dato tre miliardi e ha detto che se non gli danno altri tre miliardi li lascia andare in Europa.

Ma questi fanno vedere i bambini di 9 anni che lavorano, cosa che in Italia non è possibile fare una cosa del genere, guai, è da denunciare.

Ma questo ha convenienza, prende i soldi e li sfrutta, non li paga, e la blocca i Balcani, e gli diamo i soldi dell'Europa, compresi i nostri.

A Ventimiglia scappano quei pochi che scappano, la polizia francese li prende e dice che arrivano dall'Italia.

Io che ero lì a fare il gendarme italiano, col fischio che tu entri, questa è l'Italia e quella è la Francia, dove li hai trovati, in Francia, te li tieni.

Devi provare tra 10 anni di tribunale che questi arrivano dall'Italia; invece noi li accogliamo.

Mi dispiace perché stiamo parlando di esseri umani, fossero animali è la stessa cosa, non dobbiamo fare queste robe qua a questa gente.

Ma lo Stato italiano cosa pensa di queste cose qua?

Perché noi ci assoggettiamo a questa cosa qua?

Ma avete visto in televisione cosa fanno questa povera gente, come vengono trattati, a parte i bulli che buttano via la roba, non gli danno da mangiare, non so cosa mangiavano a casa loro, però buttano fuori materassi, non lo so, queste cooperative strane, ci piacerebbe indagare anche su queste cooperative quando fanno vedere che, l'hanno detto anche in una trasmissione, se ci troviamo un posto per 40 migranti ci mettiamo via 100.000 euro all'anno.

Vogliamo fare in società Sindaco?

Prendiamo la Caritas, i Padri Somaschi e ci mettiamo via 100.000 euro.  
Ma è possibile sentire quelle robe qua?  
Quel pazzo là che aveva l'hovercraft...

**SINDACO**

Ha qualcosa da dire, elementi sulla Caritas e sui Padri Somaschi?

**BINAGHI**

No, no...

**SINDACO**

E allora...

**BINAGHI**

Sto dicendo che tutto questo sistema...

**SINDACO**

L'enfasi con cui lo sta dicendo.

**BINAGHI**

...che questo sistema di queste associazioni, io non ho dati né della Caritas né di nessuno.

Questo ha fatto un villaggio al delta del Po e ha cacciato via i rumeni che gli spaccano tutto, ha riempito tutte le case di migliaia, su un paese di 54 abitanti ha preso mille migranti.

Ma è possibile che lo Stato italiano li tratti così i migranti?

E questo in televisione al bar tranquillo ha detto che io devo mettere a reddito quello che ho costruito negli anni 70.

Poi in qualche paese della Sardegna bruciano la casa senza i migranti e guai.

In un'isola greca danno fuoco alle tendopoli prima di essere riempite.

Lo Stato italiano dovrebbe fare qualcosa di diverso, dovremmo fare qualcosa di...

Questi qua arrivano, o li riportiamo indietro, o facciamo quello che facciamo ma non possiamo trattare così questi esseri umani, ne sono morti 4.000.

Non è colpa nostra, no, non è colpa nostra però qualcuno che vada a spiegargli là con un volantino a questa gente che parte, con un volantino ironicamente, che gli spiega che cosa succede; ma si può fare?

Ma l'ONU dov'è? Capisci.

**SINDACO**

Appunto stavo dicendo non sono, sono cose che stanno sopra di noi.

**BINAGHI**

Io capitano di corvetta, salvo 400 migranti e ci metto io il gasolio, non li scarico in Sicilia, vado a Marsiglia, navigo tutto il terreno, salgo nel mare e vado a Marsiglia.

Io voglio vedere se una corvetta, siccome le corvette di tutta l'Europa portano i migranti in Italia, perché le mettono a disposizione, non solo quelle italiane, se io vado a Marsiglia mi fanno sbarcare i 400 migranti?

Io penso di no.

C'è un paese socialista però non sbarcano; ce li mandano indietro quelli di Ventimiglia; va bene.

Questo è un mio punto di vista su quello che, del modo in cui trattiamo queste persone.

Ben venga questo dialogo che abbiamo fatto adesso così ci chiariamo le idee; io non dico una assemblea pubblica però ci sta anche una assemblea pubblica per dire quello che ha detto, sa come tranquillizzerebbe quei pochi o tanti che potrebbero venire a sentire.

Non si può aspettare sempre che ci sia un qualcosa di definitivo per fare questa assemblea.

Ti faccio un esempio di cosa è successo, è un comunicato stampa tuo del 26 febbraio 2015.

All'inizio dice, facendo riferimento a quanto apparso sulla stampa e alle affermazioni di alcuni politici locali comunicò quello che è giusto che comunicò, non è sbagliato.

Però ti voglio fare osservare, sulla comunicazione di alcuni politici locali.

Allora tu che vedi i giornali, la rassegna stampa e qualcosa, fai il comunicato a seguito delle dichiarazioni di alcuni politici, che dovevi farlo prima.

Tutto tace, noi protocolliamo tre mozioni il 16/6/2016 per il Consiglio comunale 23, quattro giorni dopo fai un comunicato.

Noi presentiamo tre mozioni e tu quattro giorni dopo fai un comunicato, prima del Consiglio comunale.

Devi essere sempre sollecitata da qualcuno a fare qualcosa, perché questi due comunicati, dall'inizio, dal testo che scrivi, è firmato da te, io dico perché il Sindaco si muove quando ci sono le indicazioni?

Allora prima ti trovi le affermazioni dei politici sui giornali e fai un comunicato stampa, al 16 giugno noi protocolliamo le mozioni, al 20 fai il comunicato, il 23, tre giorni dopo, veniamo in Consiglio comunale a vedere le tre mozioni.

Perché dobbiamo sempre essere quelli che innescano un qualcosa, come stasera ancora, siamo costretti a convocare un Consiglio comunale, cioè fare una richiesta di mozione in Consiglio comunale per discutere sugli immigrati?

Dovrebbe partire da te.

Questa roba che è successa cosa sta durando?

Sta durando 20 minuti, un quarto d'ora, mezz'ora, quello che è, noi l'abbiamo chiesto all'8 settembre, all'8 di ottobre ci dicevi quello che sapevi.

Noi sapevamo che ad agosto era successo qualcosa, perché noi ci siamo visti a luglio, era successo qualcosa ad agosto e noi vedendo che non c'era, non ci hai chiamato per darci documentazione, non ci chiami per darci nulla perché ci hai promesso che ci tenevi informati delle corrispondenze che andavano e venivano e non ci hai dato niente, allora io dico ecco che chiediamo la commissione.

Nella commissione non si può discutere e arriviamo a novembre con un Consiglio comunale.

L'atteggiamento della comunicazione verso i cittadini di questa Amministrazione è sbagliatissimo, è sbagliatissimo, almeno dare l'informazione all'opposizione o fare i comunicati stampa.

Domani mattina fai un bel comunicato e basta, finito.

Invece così non sa niente nessuno, dobbiamo leggere i giornali, sentire gli altri comuni, sentire gli altri Sindaci, cosa avete fatto, cosa fa Magnago, come si comporta.

Sì, come fai a saperlo, perché con voi non c'è dialogo.

Io penso che almeno di questa mozione almeno la prima, io non dico la seconda perché vi è indigesta, ma la prima accoglietela.

Qui c'è scritto, si impegna l'Amministrazione ad informare tutta la cittadinanza ed il Consiglio comunale e le commissioni in merito all'evolversi della situazione?

Cioè, appena c'è qualcosa, un comunicato?

Va bene a sostituire il Consiglio comunale, va bene a sostituire la commissione, va bene a sostituire l'assemblea pubblica, così sappiamo come si sta muovendo il nostro Sindaco.

Poi se vai dal Prefetto con un bel mandato del Consiglio comunale all'unanimità, tu glielo dici tranquillo perché guarda che è umano come noi, non guardarlo che lui sia in quel momento lì è quello che è, signor Prefetto, a Magnago dicono così, e glielo lasci là, perché quei tre che non sottoscrivono l'accordo non li fucila; allora?

#### **SINDACO**

Assolutamente.

#### **BINAGHI**

Per evitare di andare là e fare la tua interpretazione, solo la tua e della tua maggioranza, fatti dare un'indicazione anche da qualcun altro.

Poi, c'è una valutazione più sostenibile la tua presa di posizione perché poi o senti i cittadini o senti il Consiglio comunale che rappresentano i cittadini.

Pertanto ti ho dimostrato che anche qui voglia di comunicare, voglia di confrontarci non ce l'hai, non ce l'avevi nei punti passati e non ce l'hai avuta qua e te l'ho dimostrato con le date e con le tue due comunicazioni.

E non trincerarti dietro il fatto che non c'è niente di deciso, non ci sarà mai deciso niente in politica, se aspetti il finale non ci sarà mai.

Oggi sai queste cose, dici queste cose, basta, noi prendiamo atto, mica ti possiamo dire che, possiamo dirti sarebbe stato opportuno fare così e così. Poi giustamente tu farai quello che è giusto fare perché oggi ci rappresenti.

Però, quello che hai detto il 23 giugno mi piacerebbe che lo dicessi ancora stasera, e non l'hai fatto.

Dal 23 giugno ci siamo visti a luglio, ci hai dato la documentazione e poi non hai fatto più nulla, non hai fatto nulla.

Noi ci siamo dimenticati, agosto, che hai detto che è successo qualcosa di importante che noi ne eravamo a conoscenza dai giornali o dal sentito dire di qualche Sindaco quando ci troviamo in giro, è passato tutto agosto, è

passato tutto settembre, è passato tutto ottobre, sta passando, è passato novembre, sono passati quattro mesi, tu in quattro mesi non hai dato niente a nessuno; quattro mesi.

**SINDACO**

Va bene.

**BINAGHI**

Pertanto chiedo che almeno il Prefetto 1, si chiama Prefetto 1, prima dell'Epifania ci sarà il Prefetto 17...

**SINDACO**

Non ironizziamo.

**BINAGHI**

(incomprensibile)

**SINDACO**

Prego Consigliere Colombo.

**COLOMBO**

Dato che ho sentito delle cose fuorvianti dal pubblico, ribadisco, provate voi cittadino UE ad andare in un altro Stato UE senza documenti e vedere se vi accolgono.

Bisogna distinguere tra immigrazione clandestina e immigrazione regolare. All'interno dell'area UE c'è il trattato di Schengen, prevede per i cittadini all'interno dell'area UE alcune agevolazioni, come possono essere anche dei sostegni al reddito ma se tu arrivi là senza documenti non sei nessuno e ti mettono sul primo aereo e ti rimandano indietro da dove sei partito se sei emigrato clandestino.

Era giusto per chiarire questa cosa perché la falsità e le bugie non sono proprie di questo soggetto, giusto per ribadire.

**SINDACO**

Va bene Consigliere Colombo.

Passiamo quindi alla votazione.

Punto numero cinque, mozione protocollo numero 13196/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto immigrati e Prefetto - 1 -.

Chi è favorevole? 2 (Consiglieri Binaghi e Colombo)

Non partecipa al voto che si è allontanato il Consigliere Coscetti.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

È già uscito infatti.

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Punto numero sei, mozione protocollo numero 13197/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto immigrati e Prefetto - 2 -.

Chi è favorevole? 2 (Consiglieri Binaghi e Colombo)

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Punto numero 7.

PUNTO 7

**Mozione protocollo numero 13198/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto lavori di completamento stazione Ferrovie Nord Milano.**

PUNTO 8

**Interpellanza presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto lavori di completamento stazione Ferrovie Nord Milano.**

**SINDACO**

Chi presenta la mozione?

Prego Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Lavori di completamento stazione Ferrovie Nord Milano.

"Nei primi Consigli comunali dell'anno 2012 l'Assessore Scampini dichiarava di avere effettuato tutti i lavori necessari nei pressi della stazione Ferrovie Nord Milano lasciati incompleti dalla precedente Amministrazione.

Considerato che contrariamente a quanto detto dall'Assessore tali opere non erano state completate, dopo vari solleciti verbali nel corso degli anni e dopo formale richiesta scritta del 30.09.2014 l'Amministrazione ha risposto che entro novembre 2014 sarebbero stati effettuati i lavori.

Davanti all'immobilismo dei mesi successivi, il 31.03.2015 è stata effettuata una seconda richiesta scritta; la risposta è stata che i lavori sarebbero stati realizzati entro l'estate 2015.

Non avendo proceduto ad effettuare tali lavori, il 27.04.2016 è stata effettuata una ulteriore terza richiesta in commissione tecnica e la risposta è stata di nuovo entro l'estate 2016 i lavori saranno completati.

Dato che i lavori ad oggi non sono stati completate e che dal 2012 sono trascorsi quattro anni.

Ricordato che i servizi alla stazione Ferrovie Nord Milano sono importanti per la nostra comunità si effettua la seguente proposta di voto.

Proposta di voto.

L'Amministrazione comunale si impegna a terminare, finalmente, i lavori di completamento alla stazione Ferrovie Nord Milano?".

L'interpellanza dobbiamo leggerla?

**SINDACO**

Sì.

**BINAGHI**

Allora, lavori di completamento alla stazione Ferrovie Nord Milano.

"Premesso che nei primi Consigli comunali dell'anno 2012 l'Assessore Scampini...

Ma qui l'abbiamo...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BINAGHI**

Non si può darla per letta?

**SINDACO**

La richiesta, almeno la richiesta.

**BINAGHI**

La richiesta.

Per tali lavori...

**SINDACO**

Perché...

**BINAGHI**

La richiesta dell'interpellanza è: perché tali lavori a distanza di oltre quattro anni non sono stati realizzati?

**SINDACO**

Risponde il capogruppo Rogora, prego.

**ROGORA**

Sono stati effettuati diversi incontri con Ferrovie Nord Milano per il completamento dei lavori.

I lavori sono stati definiti, il comune di Magnago ha assolto completamente la parte di propria competenza, documenti, autorizzazioni, ora tocca di fatto a Ferrovie Nord Milano e quindi siamo in attesa di un impegno da parte della Soprintendenza.

Nel caso questo impegno non si concretizzi, dell'approvazione da parte della Sovrintendenza, nel caso non si concretizzi solleciteremo nuovamente. Quello che va detto è che non dipende dagli uffici di questo ente ma ora praticamente tutto l'iter e anche gli allungamenti che ha avuto questo iter dipendono da Ferrovie Nord Milano.

Pertanto la mozione è respinta non in quanto non si voglia dare luogo a questi lavori ma perché l'impegno è proprio di Ferrovie Nord Milano a completare i lavori e quindi non è possibile per questa Amministrazione prendere un impegno per conto di un ente terzo. Grazie.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Prego Consigliere Binaghi.

**BINAGHI**

Questa mozione risale al 2012.

Capisco le difficoltà che ci sono quando un ente terzo deve fare un qualcosa, specialmente poi quando il parcheggio o l'area antistate alla

stazione, cioè dalla parte verso Magnago che poi è Vanzaghello, che poi è un po' Magnago, lì purtroppo abbiamo questa incombenza, si fa fatica. Ma però nel corso di questi anni, come ho detto nel 2014, nel 2015, nel 2016, tutto era riferito a quello che ha detto l'Assessore nel 2012. Mi ricordo uno dei primi Consigli comunali dove lui aveva dichiarato che i lavori di nostra competenza alla stazione sono fatti tutti. Io mi ricordo che anch'io ho avuto difficoltà alla fine del mio mandato nel 2012 a fare eseguire queste attività e loro, così, per, non so se per provocazione o che cosa, ci hanno mandato un portabiciclette di tre metri e io per protesta non l'ho fatto installare, perché come dice il Sindaco, il 28.04.2015, verrà realizzata una nuova velostazione attrezzandola con un parcheggio recintato, coperto, illuminato, videosorvegliato, capace di ospitare fino a 36 posti bici, non si stupisca, l'ha firmato lei, fino a 36 posti bici e con accesso regolamentato tramite badge, oltre a sei posti esterni in rastrelliere di accesso libero. Questo era quanto (incomprensibile) il Sindaco il 28.04.2015. Una roba (incomprensibile) non ce l'ha nessuno in Italia. I migranti economici chissà come gli sarebbe piaciuto un bel posto così, con le luci. A me ha dato fastidio quello che ha detto nel 2012 perché ripeto, capisco le difficoltà. Ha preso un portabiciclette di tre metri che era là due anni in magazzino, è andato là e l'ha messo giù in un posto che non parcheggia nessuno le biciclette, perché l'ha parcheggiato al confine con la Svizzera, nessuno mette le biciclette là. Fatti i lavori; dove sono i lavori che hai fatto? Dove sono i lavori che hai fatti, quattro anni e mezzo. Allora dico, ti impegni gli ultimi sei mesi a vedere, non quello che ha detto lui, cioè velocizzare questa roba qua. Devo chiedere la corrispondenza che avete avuto negli ultimi sei mesi, un anno, con Ferrovie Nord per capire cosa avete fatto? Perché dopo quattro anni e mezzo è impossibile che, c'è qualcosa, anche per quello che lei ha dichiarato nel 2015. Allora io penso che la proposta, l'Amministrazione comunale si impegna a terminare i lavori di completamento? Terminare se vogliamo lo cambiamo, lo cambiamo io e Colombo, l'abbiamo firmata io e lui, a impegnarsi a far sì che i lavori vengono decisi di cosa fare. Io non voglio tutte quelle robe lì, non vorrei neanche queste robe qua, non ce le ha nessuno; un posto delle biciclette come avevamo pensato noi, coperto, un posto per i motorini perché non c'è neanche quel posto lì e basta, perché per il discorso dell'handicap i pullman sono stati fatti a suo tempo, adesso questa rastrelliera che ha posato, che ha fatto posare l'Assessore, che non la utilizza nessuno, io capisco la difficoltà, si fanno gli accordi anche con Vanzaghello, bisognerebbe fare degli accordi per capire chi deve fare per tenere questo decoro in stazione, non possiamo vedere tutte le biciclette là appese sulla recinzione o appese sugli ingressi con tutte le catene, con via la sella, con via le ruote.

Perché là è Vanzaghello, lo so, però o mettete su un cartello che è colpa di Vanzaghello tutto questo disastro che c'è qua perché la gente pensa che è Magnago.

Allora fai un bel comunicato che chiarisci anche questa roba qui.

**SINDACO**

Va bene, comunque quello che posso dire ad integrazione che la procedura si sta concludendo, cioè Ferrovie Nord hanno dato il via libera, l'unico inghippo, l'unico freno che comunque a breve dovrebbe essere superato è quello della sovrintendenza perché appunto, essendo territorio di Vanzaghello e quindi sono vincolati i soggetti a questo.

Quindi è proprio...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Perché prima sembrava che non dovesse esserci...

**BINAGHI**

Sindaco, a me hanno detto nel 2012 che io non avevo fatto nulla...

**SINDACO**

Va bene, comunque vediamo, se sono rose fioriranno.

**BINAGHI**

Io posso dire che voi non avete fatto nulla.

**SINDACO**

Va bene.

**BINAGHI**

È questa roba qua perché se stava zitto nel 2012...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Se ci sarà sarà...

**SCAMPINI**

(incomprensibile) la stessa utilità della velostazione.

**SINDACO**

Se ci sarà, sarà a beneficio di tutto.

**BINAGHI**

Quando scendono dalle montagne a sciare su in Valtellina vanno a parcheggiare la bicicletta dove hai messo il portabiciclette.

**SCAMPINI**

Non è scomodo assolutamente.

**BINAGHI**

Di fatti, domani mattina vai a vedere quante biciclette ci sono là siccome non lo reputi scomodo.

Comincia ad andare tu ad usare il treno e mettere la bicicletta là; lo devi mettere là?

**SINDACO**

Va bene.

**BINAGHI**

(incomprensibile).

**SCAMPINI**

È vicino ai binari.

**BINAGHI**

(incomprensibile)

**SINDACO**

Passiamo alla votazione.

**BINAGHI**

Finito i lavori...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Allora, punto numero sette, mozione protocollo 13198/2016 presentata dai Consiglieri Colombo e Binaghi avente ad oggetto lavori di completamento stazione Ferrovie Nord Milano.

Chi è favorevole? 2 (Consiglieri Binaghi e Colombo).

Chi è contrario? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

Punto numero otto, interpellanza, ecco qui devo chiedere se soddisfatti o non soddisfatti.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Della risposta.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Soddisfatto?

Va bene, va bene, prendiamo atto.

Allora il Consigliere Binaghi si dichiara soddisfatto della risposta.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Quando saranno finiti sarà ancora più che soddisfatto.

PUNTO 9

**Interrogazione protocollo numero 14278/2016 presentata dal capogruppo Rogora di Progetto Cambiare.**

**SINDACO**

Prego capogruppo Rogora.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Va bene, lasciano...

**ROGORA**

"Premesso che in data 02.03.2009 l'assemblea dei soci di ACCAM ha approvato il progetto revamping dell'impianto..."

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Silenzio prego.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Abbandonano, lasciano il Consiglio i Consiglieri Binaghi e Colombo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Silenzio per favore.

**ROGORA**

"... per un costo complessivo di 35 milioni di euro subordinato alla richiesta di allungamento della convenzione con il comune di Busto Arsizio per l'utilizzo dell'area ... "

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Silenzio.

**ROGORA**

"In data 14.07.2010 il comune di Busto Arsizio ha sottoscritto l'accordo per il prolungamento della convenzione fino al 31.12.2025, con tale scelta si determinava il mantenimento dell'impianto fino al 2025, con conseguente notevole aggravio nel tempo dell'inquinamento, soprattutto sulla frazione di Bienate.

Si richiede, qual è stato il voto espresso nell'assemblea dei soci del 2 marzo 2009 dal comune di Magnago.

Sulla base di quale atto di indirizzo, se esiste, il Sindaco pro tempore ha espresso il suo voto.

Ha mai coinvolto il Sindaco pro tempore il Consiglio comunale e la cittadinanza prima dell'espressione del suo voto in assemblea?

È vero che nel verbale dell'assemblea dei soci del 09.02.2009 precedentemente quella della votazione del revamping, precedente quella della votazione del revamping, il Sindaco pro tempore esprimeva il suo parere secondo il quale l'orizzonte temporale del 2019 risultava troppo breve per l'investimento richiesto e quindi auspicava un orizzonte temporale più esteso per la vita dell'inceneritore, chiedendo il prolungamento della convenzione con il comune di Busto Arsizio?

È vero che votando favorevolmente al revamping il Sindaco pro tempore ha votato favorevolmente affinché l'inceneritore proseguisse la sua attività oltre il 2019 e fino al 2025?

È vero che il Sindaco pro tempore ha espresso voto contrario nell'assemblea dei soci del 24.04.2010 in cui è stata votata la concessione del diritto di superficie dell'area di proprietà del comune di Busto Arsizio per la quale il comune di Busto Arsizio ha percepito e percepirà € 750.000 l'anno dal 2011 al 2025, per un totale di € 10.750.000, salvo la riduzione che solo di recente è stata proposta in assemblea soci a € 350.000 l'anno?

È vero che l'approvazione della costituzione del diritto di superficie ha inciso e incide in maniera pesante sui bilanci della società ACCAM e sulle tariffe applicate ai cittadini e per i quali i piani industriali proposti negli ultimi anni sono risultati non sostenibili?

Chi erano il Sindaco pro tempore e il Consigliere delegato all'ambiente nel periodo delle sopra citate votazioni?"

Grazie.

#### **SINDACO**

Mi dispiace che i Consiglieri Binaghi e Colombo abbiano abbandonato l'aula perché, insomma, un giusto contraddittorio penso che sia, insomma, potevano essere comunque accettato.

Va bene, rispondo alle domande che mi formula il mio capogruppo e rispondendo domanda per domanda dove mi si dice qual è stato il voto espresso nella assemblea dei soci del 2 marzo 2009 dal comune di Magnago, il rappresentante del comune di Magnago in assemblea, Sindaco pro tempore, ha espresso voto favorevole al revamping.

Sulla base di quale atto di indirizzo, se esiste, il Sindaco pro tempore ha espresso il suo voto; non esiste alcun atto di indirizzo in merito alla votazione sul revamping, approvato in Consiglio comunale.

Cioè, in Consiglio comunale non è passato assolutamente nulla.

Ha mai coinvolto il Sindaco pro tempore il Consiglio comunale e la cittadinanza prima dell'espressione del suo voto in assemblea; no, a memoria ma anche dai documenti non ci risulta nulla che il Sindaco pro tempore abbia mai coinvolto il Consiglio comunale o siano mai state fatte assemblee pubbliche promosse dall'Amministrazione, né commissioni tecniche ad hoc.

È vero che nel verbale dell'assemblea dei soci del 9 febbraio 2009, precedente la votazione del revamping il Sindaco pro tempore esprimeva il suo parere secondo il quale l'orizzonte temporale del 2019 risultava troppo breve per l'investimento richiesto e quindi auspicava un orizzonte temporale più esteso per la vita dell'inceneritore chiedendo il prolungamento della convenzione con il comune di Busto Arsizio; è vero.

Domanda numero cinque, è vero che votando favorevolmente al revamping il Sindaco pro tempore ha votato favorevolmente affinché l'inceneritore proseguisse la sua attività oltre il 2019 e fino al 2025; è vero.

Domanda numero sei, è vero che il Sindaco pro tempore ha espresso voto contrario nella assemblea dei soci del 24 aprile 2010 in cui è stata votata la concessione del diritto di superficie dell'area di proprietà del comune di Busto Arsizio per la quale il comune di Busto Arsizio ha percepito e percepirà € 750.000 l'anno dal 2011 al 2025, per un totale di € 10.750.000, salvo la riduzione che solo di recente appunto è stata proposta in assemblea soci a € 350.000 l'anno; è falso.

Il Sindaco allora pro tempore si era astenuto nella votazione sulla concessione del diritto di superficie e questo peso, questi € 750.000 diciamo che hanno aiutato notevolmente a portare la società ACCAM alle condizioni di cui abbiamo parlato anche prima e ci portano qui a fare tutte queste considerazioni, e già allora le tariffe erano fuori mercato come lo sono tuttora.

Punto numero sette, è vero che l'approvazione della costituzione del diritto di superficie ha inciso e incide in maniera pesante sui bilanci della società e sulle tariffe applicate ai cittadini e per le quali i piani industriali proposti negli ultimi anni sono risultati non sostenibili; è vero per i motivi che ho detto prima anche.

Domanda numero otto, chi erano il Sindaco pro tempore e il Consigliere delegato all'ambiente nel periodo delle sopra citate votazioni; il Sindaco pro tempore era il signor Ferruccio Binaghi e il Consigliere delegato era il signor Colombo Roberto.

Bene, se il capogruppo ha qualcosa da aggiungere.

#### **ROGORA**

Ringrazio il Sindaco per le risposte e mi dichiaro soddisfatto.

#### **SINDACO**

Grazie.

Il Consiglio pertanto è terminato, sono le ore 22:48 circa.

Auguro a tutti una buonanotte.